Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 13 dicembre 1962

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361 Amministrazione presso l'Istituto poligrafico dello stato — libreria dello stato — piazza giuseppe verdi 10, roma — centralino 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria.

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 15 dicembre 1955, n. 1440, che detta nuove norme per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, che approva il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione negli istituti di istruzione secondaria:

all'esercizio professionale dell'insegnamento medio e successive modifiche;

Vista la legge 28 luglio 1961, n. 827, che reca norme integrative al sopra citato regolamento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1960, n. 1841, che approva il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento dell'educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Decreta:

Art. 1.

Classi di esami. Diario delle prove scritte, grafiche e scrittografiche

Sono indetti i seguenti esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nelle scuole e

Insegnamenti ali è valida l'abilitazione 2 e letteratura italiana, e greca, storia e geo- in qualunque scuola e letteratura italiana, a, storia e geografia lunque scuola media e letteratura italiana, e geografia in qualun- uola media	Tre prove scritte: una in lingua italiana, comune alle sottoclassi a), b) e c), una di lingua latina, limitata alle sottoclassi a) e b), una di lingua greca, limitata alla sottoclasse a) Prova orale	Bari Bologna Cagliari Catania Firenze Genova L'Aquila Lecce Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pisa	Prove 5 1ª scritta italiano 2ª scritta latino 3ª scritta greco	Data 6 1-2-1963 2-2-1963 4-2-1963
e letteratura italiana, e greca, storia e geo- in qualunque scuola e letteratura italiana a, storia e geografia lunque scuola media e letteratura italiana, e geografia in qualun-	Tre prove scritte: una in lingua italiana, comune alle sottoclassi a), b) e c), una di lingua latina, limitata alle sottoclassi a) e b), una di lingua greca, limitata alla sottoclasse se a)	Bari Bologna Cagliari Catania Firenze Genova L'Aquila Lecce Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pisa	1ª scritta ita- liano 2ª scritta latino	1-2-1963 2-2-1963
e letteratura italiana, e greca, storia e geo- in qualunque scuola e letteratura italiana a, storia e geografia lunque scuola media e letteratura italiana, e geografia in qualun-	Tre prove scritte: una in lingua italiana, comune alle sottoclassi a), b) e c), una di lingua latina, limitata alle sottoclassi a) e b), una di lingua greca, limitata alla sottoclasse se a)	Bari Bologna Cagliari Catania Firenze Genova L'Aquila Lecce Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pisa	1ª scritta ita- liano 2ª scritta latino	1-2-1963 2-2-1963
e greca, storia e geo- in qualunque scuola e letteratura italiana a, storia e geografia lunque scuola media e letteratura italiana, e geografia in qualun-	una in lingua italiana, comune alle sottoclassi a), b) e c), una di lingua latina, limitata alle sottoclassi a) e b), una di lingua greca, limitata alla sottoclasse a)	Bologna Cagliari Catania Firenze Genova L'Aquila Lecce Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pisa	liano 2ª scritta latino	2-2-1963
iora meura	1 10va Otalo	R. Calabria Roma Salerno		
		Torino Trieste Verona		
pedagogia, psicologia a in qualunque scuo- ia	Scritta, orale	Bari Firenze Milano Napoli Padova Palermo Roma	Scritta	4-3-1963
		Roma		
ell'arte nei licei clas-	Scritta, orale	Roma	Scritta	14-2-1963
ii di diritto, economia , scienza finanziaria stica negli istituti tec-	Scritta (su tema di materie giuridi- che o di materie economiche, a scelta del candi- dato)	Ancona Bari Bologna Messina Napoli Palermo Perugia Pisa	Scritta	8-2-1963
	i di diritto, economia scienza finanziaria	i di diritto, economia scienza finanziaria tica negli istituti tecmmerciali Scritta (su tema di materie giuridiche o di materie economiche, a scelta del candi-	scienza finanziaria tica negli istituti tec- mmerciali Scritta (su tema di materie giuridi- che o di materie economiche, a scelta del candidato) Orale Ancona Bari Bologna Messina Napoli Palermo Perugia	scienza finanziaria tica negli istituti tec- mmerciali Scritta (su tema di materie giuridiche o di materie gologna Messina Napoli dato) Orale Scritta (su tema di materie giuridiche o di materie giuridiche o di materie gologna Messina Napoli Palermo Perugia Pisa

^(*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I - Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami e per gli esami delle altre sedi istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dei competenti Provvaditorati agli Studi dai competenti Provveditorati agli Studi.

	Ins e gnamenti			Diario delle prove scritte grafiche e scrittografiche (*)	
Classi di esami	per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	Prove 5	Data
V) Lingua e lette- ratura francese	Lingua e letteratura francese in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Bari Firenze Milano Napoli Palermo Pisa Roma Torino	Scritta Scritta Dettato	11-3-1963 12-3-1963
VI) Lingua e lette- ratura inglese	Lingua e letteratura inglese in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Bari Firenze Milano Napoli Palermo Pisa Roma Torino	Scritta Versione Dettato	13–3–1963 14–3–1963
VII) Lingua e let- teratura tedesca	Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Rom a	Scritta	1-3-1963
VIII) Lingua e let- teratura spagnuo- la	Lingua e letteratura spagnuola in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Roma	Scritta	2-3-1968
IX) Lingua e iette- ratura slovena	Lingua e letteratura slovena in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Trieste	Scritt a	5-2-1968
X) Lingua e lette- ratura albanese	Lingua e letteratura albanese in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Cosenza	Scritta	5-2-1968
X-bis) Lingua e let- teratura porto- ghese	Lingua e letteratura portoghese in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Roma	Scritta	13-3-1968
XI) Ragioneria e tecnica commer- ciale	Computisteria, ragioneria, tec- nica commerciale, dogane e trasporti negli istituti tecni- ci commerciali	Scritta, orale	Milano Roma	Scritta	25–2–19 08
XH) Materie tecni- che del tipo com- merciale	Materie tecniche del tipo com- merciale nelle scuole di av- viamento professionale Matematica, computisteria, cal- colo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali	Scritta, orale	Milano Roma	Scri tta	26-2-1 96 3

^(°) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I - Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami e per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli Studi.

	Insegnamenti			Diario delle p grafiche e scrit	
Classi di esami 1	per 1 quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	Prove	Data
1		3	4	5	6
XIII) Matematica e fisica: Sottoclassi: a) matematica e fisica; b) matematica; c) fisica	Matematica e fisica in qualun- que scuola media Matematica in qualunque scuo- la media Fisica in qualunque scuola me- dia	Scritta, c o m u n e per le 3 sotto- classi (su tema di matematica o di fisica, a scelta del candidato) Orale	Bologna Cagliari	Scritt a	28-2-1963
NB. Commissione unica. I candidati possono partecipare o alla sola sottoclasse a' o alle sottoclassi a) e b), o alle sottoclassi a) e c), o alla sola sottoclasse b), o alla sola sottoclasse c)			Houra		
XIV) Materie scien- tifiche (**)					
Sottoclassi: a) matematica. elementi di fisica e chimica; b) matematica,	Matematica, elementi di fisica e chimica nelle scuole tec- niche industriali Matematica, nozioni di conta-	Scritta, comune per le 5 sotto- classi (su tema di matematica o	Bari Bologna Cagliari Firenze	Scritt a	1-3-1963
nozioni di con- tabilità, scienze naturali e mer- ceologia:	bilità, scienze naturali e mer- ceologia nelle scuole profes- sionali femmini	scelta del candi- dato) Pratica (limitata	Genova Messina Milano Napoli Palermo Perugia Roma		
 c) matematica, elementi di scien- ze fisiche e na- turati, di merceo- logia e igiene; 	Matematica, elementi di scien- ze fisiche e naturali, di mer- ceologia e igiene nelle scuole di avviamento professionale	alla sottoclasse e) Orale			
 d) scienze na- turali e fisiche, merceologia; 	Scienze naturali e fisiche, mer- ceologia nelle scuole tecni- che commerciali e professio- nali femminili				
e) scienze fisi- che e naturali, patologia vege- tale	Scienze fisiche e naturali, pa- tologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie				
N.B. Commissione unica. I candidati possono partecipare ad una o piu sottoclassi, avuto riguardo alla scelta fra il tema di matematica e il tema di scienze, su cui verterà la prova scritta					

^(*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami e per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli Studi.

(**) Avvertenza: le scuole d'istruzione professionale femminile sono in via di trasformazione.

	Insegnamenti			Diario delle pe grafiche e scrit	
Classi di esami	per ı quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	Prove 5	Data 6
XV) Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia e agraria	scuola media Scienze naturali, geografia, chi- mica, merceologia e igiene negli istituti tecnici commer- ciali	orale Ì	Bari Bologna Messina Napoli Roma	Scritta	10-2-1063
	Scienze naturali, merceologia, agraria nelle scuole di ma- gistero professionale per la donna				
XVI) Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia patologia ed entomologia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	orale	Roma	Scritta	7-2-1963
XVH) Geografia ge- nerale ed econo- mica	Geografia generale ed ccono- mica negli istituti tecnici commerciali	Scritta, orale	Roma	Scritta	18-2-1963
XVIII) Chimica	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali Chimica negli istituti tecnici per geometri Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	pratiche, orale	Pirenze	Scritta	6-2-1963
XIX) Chimica in- dustriale	Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chi- mico negli istituti tecnici in- dustriali per chimici indu- striali	orale	Firenze	Scritta	7-2-1963
	Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimi- co negli istituti tecnici indu- striali per chimici tecnici delle industrie agricole				
	Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria, chimica delle materie coloranti, apprettatura, analisi tecniche, laboratorio di chimica, tintoria tecnologica negli istituti tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi				
	Chimica organica, chimica industriale, chimica fisica, analisi tecniche, microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e della tintura delle pelli, tecnologia dei cuoi e delle pelli negli istituti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria				

^(*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I Materie letterarie e LVII Caltigrafia); per tali esami per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli Studi.

	Insegnamenti			Diario delle prove scritte grafiche e scrittografiche (*)	
Classi di esami	per 1 quali è valida. l'abilitazione 2	Prove richieste	Sedi di esame	Prove 5	Data 6
XX) Chimica, in- dustrie agrarie e caseificio	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia, industria lattiera e casearia negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	Scritta, pratica, oral s	Firen z €	Scritt a	8-2-1963
XXI) Topografia	Topografia e disegno topogra- fico negli istituti tecnici per geometri Topografia e disegno relativo negli istituti tecnici indu- striali per edili Topografia e disegno topogra- fico nelle scuole tecniche in- dustriali per minatori	Scritta, grafica, orale	Roma.	Scritta Grafica	1-3-1963 2-3-1963
XXII) Costruzioni e disegno di co- struzioni	Costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di co- struzioni negli istituti tecni- ci industriali per edili Costruzioni e disegno di co- struzioni negli istituti tecni- ci per geometri Tecnologia, elementi di co- struzioni e disegno profes- sionale nelle scuole tecniche industriali per edili	Scritta, grafica, orale	Roma.	Scritta Grafica	25-2-1963 26-2-1963
XXIII) Tecnologia delle costruzioni, impianto del can- tiere ed estimo	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed esti- mo negli istituti tecnici in- dustriali per edili	Grafica, orale	Roma	Grafica	14-2-1963
XXIV) Topografia e costruzioni	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari	Scritta, grafica, orale	Roma	Scritta Grafica	11-2-1963 12-2-1963
XXV) Topografia, costruzioni rura- li e meccanica agraria	Elementi di costruzioni ru- rali e disegno relativo, ele- menti di topografia e dise- gno relativo, meccanica agra- ria, costruzioni enologiche, meccanica viticolo-enologica, costruzioni orticole, comple- menti di costruzioni e nozio- ni sulle bonifiche, meccani- ca e costruzioni zootecniche e casearie negli istituti tec- cnici agrari di tipo comune o specializzati	Scritta, grafica, orale	Roma	Scritta Grafica	8-3-1963 9-3-1963
XXVI) Meccanica, macchine e dise- gno relativo	Meccanica, macchine, labora- torio di macchine e disegno negli istituti tecnici indu- striali	Scritta, grafica, pratica, orale	Roma	Scritta Grafica	11-3-1963 12-3-1963
XXVII) Tecnologia meccanica e la- boratorio tecno- logico	Tecnologia meccanica e labo- ratorio tecnologico negli isti- tuti tecnici industriali	Scritta, pratica, orale	Roma.	Scritta	13-2-1963
XXVIII) Disegno tecnico	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elet- tricisti	Scrittografica (da svolgersi in due giorni), orale	Roma	Scrittografica 1ª parte Scrittografica 2ª parte	18-2-1963 19-2-1963

^(*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I - Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami e per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli Studi.

				Diario delle pr	ove scritte
Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida Pabilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	grafiche e scritte	ografiche (*)
1	per : quan e vanta raouteazione	3	4	Prove 5	Data
XXIX) Fisica ed elettrotecnica	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici tintori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	Scritta, pratica, orale	Pisa	Scritta	8-3-1963
XXX) Elettrotecnica e radiotecnica: Sottoclassi:	·	Scritta (comune per entrambe le sottoclassi), pra- tica, orale	Pisa.	Scritta	9-3-1963
a) elettrotecnica e laboratorio;	Elementi di elettrotecnica, elettrotecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni, disegno di schemi, tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche nelle scuole tecniche industriali per meccanici con specializzazione per elettricisti Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per		,		
b) elettrotecnica e radiotecnica	meccanici elettricisti Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche, disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radioelettricisti e per radioapparecchiatori Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, costruzioni radioelettriche, tecnologie relative e disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici				
N.B Commissio ne unica. I can- didati possono partecipare ad entrambe le sot- toclassi					
XXXI) Disegno tessile	Disegno tessile negli istituti tecnici industriali per tessi- li e per chimici tintori	Grafica, orale	Firenze	Grafica	11-3-1963

^(*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche și svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I - Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami per gli esami de'le altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli Studi.

				Diario delle pro	ara canitta
Classi di esami	Insegnamenti	Prove richieste	Sedi di esame	grafiche e scritto	
1	per 1 quali è valida l'abilitazione 2	3	4_	Prove 5	Data 6
XXXII) Composizio- ne, analisi, dise- gno e fabbrica- zione dei tessuti	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici indu- striali per tessili e per chi- mici tintori	Scritta, grafica, orale	Firenze	Scritta Grafica	12-3-1963 13-3-1963
XXXIII) Tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura e tecnologia del te- laio meccanico e delle mac- chine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori Tecnologia, tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche industriali per tessili	Scritta, pratica, orale	Firenz e	Scritt a	14-3-1963
XXXIV) Tecnologia industriale tessile	Tecnologia industriale tessile negli istituti tecnici commer- ciali specializzati per l'am- nimistrazione delle aziende industriali tessili	Scritta, pratica, orale	Firenz e	Scritt a	15-3-1963
XXXV) Arte mine- raria e prepara- zione meccanica dei minerali	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali per minerari Tecnologia e arte mineraria disegno professionale, meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali per minatori	Scritta, pratica, orale	Grosseto	Scritta	6-2-1963
XXXVI) Materie tecniche del tipo industriale	Materie tecniche del tipo in- dustriale nelle schole di av- viamento professionale Tecnologia, laboratorio tecno- logico, disegno professionale nelle schole tecniche ad indi- rizzo industriale	Scritta, grafica, orale	Roma	Scritta Grafica	15-2-1963 16-2-1963
XXXVII) Meccanica e disegno profes- sionale	Meccanica e macchine, dise- gno professionale nelle scuo- le tecniche ad indirizzo indu- striale per meccanici, tessili e minatori	Scrittografica, ora- le	Roma	Scrittografica	9-2-1963
XXXVIII; Motori, macchine agrico- le e di trasporto e tecnica degli impianti termici	Macchine di trasporto e moto- ri pelle scuole tecniche indu- striali per motoristi monta- tori Tecnica degli impianti termici nelle scuole tecniche indu- striali per conduttori termici Motori e macchine agricole nelle scuole tecniche indu- striali per meccanici agrari	Scrittografica, ora- l e	Roma	Scrittografica	23-2-1963
XXXIX) Tecnica dei molini, pasti- fici e panifici	Molini da grano, pastifici e panifici, disegno professiona- le nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per mec- canici, specializzazione mec- canici per industrie alimen- tari	Scrittografica, ora- le	Torin o	Scrittografica	16-2-1963

^(*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I - Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami e per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli Studi.

Classi di esami	Insegnamenti	Prove richieste	Sedi di esame	Diario delle prove scritte grafiche e scrittografiche (*)	
,	per i quali è valida l'abilitazione 2	3		Prove 5	Data
1	2	3	4	0	6
XL) Aerotecnica	Aerotecnica, costruzioni aero- nautiche, disegno di costru- zioni aeronautiche negli isti- tuti tecnici industriali per costruttori aeronautici	Scritta, grafica, orale	Pisa	Scritta Grafica	15-2-1963 16-2-1963
XLI) Astronomia e navigazione	Astronomia, navigazione, ocea- nografia e meteorologia ne- gli istituti tecnici nautici	Scritta, orale	Livorno	Scritta	18-2-1963
XLII) Attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra, ele- menti di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	Scritta, orale	Livorno	Scritta.	19-2-1963
XLIII) Macchine marine e dise- gno	Macchine e disegno di macchi- ne, meccanica applicata, di segno di geometria descritti- va negli istituti tecnici nau- tici	Scritta, grafica, orale	Livorno	Scritta Grafica	20-2-1963 21-2-1963
XLIV) Teoria e co- struzione della nave	Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geome- tria descrittiva, disegno di co- struzione navale ed elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	Scritta, grafica.	Livorno	Scritta Grafica	22-2-1963 23-2-1963
XLV) Materie tec- niche del tipo marinaro:	Materie tecniche del tipo mari- naro nelle scuole di avvia- mento professionale:	,			
Sottoclassi: a) sezione na	a) sezione navigazione;	Scritta, orale	Livorno	Scritta	25-2-1962
vigazione; b) sezione mec-	b) sezione meccanica;	Scritta, grafica.	Livorno	Scritta Grafica	26-2-1963
canica; c) sezione co- struzione	c) sezione costruzione	Scritta, grafica, orale	Livorno	Scritta Grafica	27-2-1963 28-2-1963 1-3-1963
N.B Commissione unica. I candidati possono partecipare ad una o più delle sottoclassi					
XLVI) Agricoltura, economia, ed e- stimo	Agricoltura, economia ed esti- mo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casea- ria e colture irrigue negli istituti tecnici agrari Olivicoltura e oleificio negli	Due prove scritte. prova pratica, orale	Roma	1ª scritta: agri- coltura 2ª scritta: eco- nomia rurale ed estimo	22-2-1963
	istituti tecnici agrari specia- fizzati per l'olivicoltura e lo oleificio				
	Tabacchicoltura e tabacchificio negli istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchi- coltura e il tabacchificio	+	•		
	Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari spe- cializzati per la viticoltura e la enologia				

^(*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I - Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami e per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli Studi.

	Insegnamenti			Diario delle prove scritte grafiche e scrittografiche (*)		
Classi di esamı 1	per quali è valida l'abilitazione	Prove richieste 3	Sedi di esame	Prove 5	Data 6	
	Orticoltura ed economia ortico- la negli istituti tecnici agrari sperializzati per l'orticoltura, la frutticoltura ed il giardi- naggio Frutticoltura negli istituti tec- nici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura, ed il giardinaggio Giardinaggio negli istituti tec- nici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura ed il giardinaggio Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agri- coltura coloniale Agronomia ed estimo rurale ne- gli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geo- metri		*	5		
XLVII) Zootecnia	Zootecnia, anatomia, fisiologia ed igiene degli animali do- mestici, ezoognosia, legisla- zione zootecnica e casearia negli istituti tecnici agrari	Scritta, pratica, orale	Roma	Scritt a	23-2-1963	
XLVIH) Materie tecniche del tipo agrario	Materie tecniche del tipo agrario nelle scuole di avviamento professionale Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nelle scuole tecniche agrario Agraria e materie tecniche per l'orticoltura nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'orticoltura e l'enologia nelle scuole tecniche agraria e materie tecniche per la viticoltura e l'enologia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la viticoltura e l'enologia Agraria e materie tecniche olivicole-olearie nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'olivicotura e l'oleificio Agraria e zootecnia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la zootecnia ed il caseificio	Scritta, pratica, orale	Roma	Scritt a	20-2-1963	
XLIX) Disegno	Disegno in qualunque scuola media, fatta eccezione delle scuole professionali femmini- ti, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici indu- striali	Grafica, orale	Bari Cagliari Firenze Genova Messina Milano Napoli Padova Palermo Pisa Roma Torino	Grafic a	5-3-1963	

^(*) Le prove scriite, grafiche e scriitografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I - Materie letterarie e LVII Calligrafia); per tali esami per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albe, dai competenti Provveditorati agli Studi.

	Insegnamenti			Diario delle prove scritte grafiche e scrittografiche (*)	
Classi di esami	per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	Prove 5	Data 6
1	2	1		1 3	
L) Disegno di pro- iezioni e forme architettoniche	Disegno di prolezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali per edili	Grafica, orale	Roma	Grafica	27-2-1963
LI) Disegno e sto- ria dell'arte (**)	Disegno e nozioni di storia del- l'arte nelle scuole professio- nali femminili Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professio- nale per la donna	Due prove grafi- che, prova orale	Milano Roma	1ª grafica 2ª grafica	13-3-1963 14-3-1963
LII) Economia do- mestica igiene ed esercitazioni (**)	Economia domestica, esercita- zioni ed igiene nelle scuole professionali femminili Economia domestica ed igiene nelle scuole di magistero pro- fessionale per la donna	Scritta, orale	Roma	Scritta	7-3-1963
LIII) Contabilità, economía dome- stica, elementi di merceologia e disegno profes- sionale	Economia domestica nelle scuo- le medie Contabilità, economia domesti- ca, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole di avviamento profes- sionale Materie tecniche del tipo indu- striale femminile nei corsi di avviamento professionale	Scritta, pratica.	Ancona-Bari Cagliari Firenze Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pisa R. Calabria Roma	Scritt a	6-3-1963
LIV) Musica e can- to corale	Musica e canto corale in qua- lunque scuola d'istruzione secondaria	Due prove scritte, prova pratica, prova orale	Bologna Roma	1ª scritta 2ª scritta	2-3-1953 4-3-1953
LV) Maestra glar- diniera	Maestra giardiniera negli isti- tuti magistrali	Scritta, pratica, orale	Roma	Scritta	13-2-1963
LVI) Stenografia	Stenografia in qualunque scuo- la d'istruzione secondaria	Due prove scritte, due prove prati- che, prova orale	Milano Roma	1* scritta (su tema di cul- tura) 2ª scritta (su tema di di- dattica e tec- nica steno- grafica) Due proye pra-	
LVII) Calligrafia	Calligrafia in qualunque scuola	Una prova scritta,	Roma	tiche Scritta (su te-	
	d'istruzione secondaria	due prove grafi- che, prova orale		ma di cultu- ra) 1ª grafica 2ª grafica	5-3-1963 6-3-1863
LVIII) Dattilogra- fia	Dattilografia in qualunque scuola secondaria	Due prove scritte, una prova grafi- ca, prova orale	Milano Roma	1ª scritta (su tema di cul- tura) 2ª scritta	9-2-1963 11-2-1963
	-			Prova grafica	12-2-1963
E.F.) Educazione fisica	Educazione fisica in qualunque scuola secondaria	Scritta Orale	Palermo Roma Torino	Scritt a	7-2-1963

^(*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I - Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami e per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli Studi.

(**) Avvertenza: le scuole d'istruzione professionale femminile sono in v.a di trasformazione.

Art. 2.

Sedi di esame

Gli esami avranno luogo presso i Provveditorati agli studi delle sedi indicate nella colonna 4 del prospetto, di cui al precedente art. 1.

Qualora in una sede non si raggiunga il minimo di cinquanta candidati per una o più classi di esami, i candidati stessi saranno assegnati a sede diversa.

Art. 3.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, muniti, alla data del 15 dicembre 1962, di uno dei titoli di studio contemplati nella tabella unita al presente decreto (allegato C, colonna 2).

Ciascun candidato non può fare domanda per più di una sede per lo stesso esame, a pena di nullità delle relative prove.

Coloro che siano già abilitati in una delle sottoclassi previste dal Regolamento 29 aprile 1957, n. 972, possono chiedere di essere esonerati dal sostenere l'esame scritto e orale della disciplina o delle discipline incluse in altra sottoclasse della medesima classe, nella quale abbiano in precedenza conseguito l'abilitazione.

Parimenti coloro che siano già abilitati all'insegnamento medio in precedenti esami di concorsi a cattedre, possono chiedere di essere esonerati dal sostenere 'esame scritto e orale della disciplina o delle disciplina comprese nell'abilitazione da loro posseduta, purchè ale abilitazione sia valida per gli istituti superiori di istruzione media (di secondo grado).

Non possono partecipare agli esami della presente sessione:

- a) coloro che siano in possesso di abilitazione valida per la medesima classe o sottoclasse di esame:
- b) coloro che abbiano partecipato con esito negativo alle prove di esame, per la medesima classe o sottoclasse, nelle due precedenti sessioni, indette con decreti ministeriali 15 dicembre 1960 e 15 dicembre 1961. Sono da considerarsi riprovati i candidati che in una delle prove, scritta e orale, non abbiano riportato la votazione minima di 6/10, o che si siano ritirati durante una delle prove di esame.

Il limite minimo di età per l'ammissione è di 18 anni alla data del presente decreto.

Non è previsto alcun limite massimo di età.

Art. 4.

Domande di ammissione

Nelle domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 100 e rivolte al Provveditorato agli studi della sede di esame prescelta, il candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
 - 2) data e luogo di nascita;
- 3) classe e, eventualmente, sottoclasse dell'esame a cui si chiede di partecipare oppure disciplina o disciplina o disciplina comprese nelle classi o sottoclassi del citato regodel certificato di nascita e del titolo di studio, sempre

lamento in cui si chiede di essere abilitati (soltanto per coloro compresi nei paragrafi 3) e 4) del precedente art. 3). Le classi e le sottoclassi sono indicati nella colonna 1 del prospetto di cui al precedente art. 1.

4) titolo di studio in base al quale domanda l'ammissione (secondo la tabella unita al presente decreto: allegato C, colonna 2), con la data e l'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;

5) gli altri esami di Stato, indetti con il presente decreto, per i quali eventualmente produca domanda di ammissione;

6) i candidati agli esami di abilitazione di educazione fisica, dovranno indicare le specialità sportive, tra quelle elencate nel programma di esame, di cui abbiano una particolare conoscenza tecnica e didattica:

7) l'esatto recapito. Il candidato è obbligato a far conoscere al Provveditorato agli studi, sede di esame, qualsiasi cambiamento del recapito stesso. L'Amministrazione non risponde di dispersioni di comunicazioni derivanti da inesatta indicazione o mancate informazioni sui mutamenti d'indirizzo;

8) data e firma.

Nella compilazione della domanda il candidato dovrà attenersi al modello unito al presente decreto (allegato A).

Art. 5.

Documentazione, Termint

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Provveditorato agli studi della sede di esame prescelta e dovranno pervenire al Provveditorato stesso entro il 15 gennaio 1963.

Alle domande dovranno essere allegati:

- a) certificato di nascita, su carta da bollo da L. 100;
- b) titolo di studio, in originale o in copia autentica, valevole per l'ammissione agli esami ai quali l'interessato intende partecipare (secondo le indicazioni contenute nell'allegato C, colonna 2), ovvero certificato attestante il conseguimento del titolo medesimo, rilasciato, su carta da bollo da L. 100, dalla competente Università o Istituto di istruzione;
- c) dichiarazione in carta legale da L. 100, compilata sotto la personale responsabilità, relativa all'abilitazione posseduta con l'indicazione delle materie, del tipo di istituto, degli estremi del bando e della sede di esame. Tale dichiarazione deve essere presentata soltanto dai candidati di cui ai paragrafi 3) e 4) del precedente art. 3.
- d) ricevuta comprovante il pagamento della tassa di esame di L. 4000 che deve essere versata; dai candidati residenti nel continente e nella Sardegna sul C/O postale n. 1/53.000 intestato all'Ufficio I.G.E. di Roma e dai candidati residenti in Sicilia sul C/O postale n. 1/140 intestato all'Ufficio I.G.E. di Palermo. Tale tassa di L. 4000 è dovuta anche da coloro che intendono avvalersi delle facoltà previste dai paragrafi 3) e 4) del precedente art. 3.

Coloro che aspirano a partecipare a più esami di abilitazione indetti con il presente decreto o a più sottoclassi della medesima classe di esame dovranno presentare tante distinte domande e tante ricevute della tassa di L. 4000, quanti sono gli esami cui chiedono di essere ammessi. E' sufficiente, invece, una sola copia del certificato di nascita e del titolo di studio, sempre

che quest'ultimo sia comune ai singoli esami agli effetti dell'ammissione e che la sede di esame sia la medesima, qualora, però, a causa della diversa dislocazione delle sedi di esami, siano rivolte, per classi di esami differenti, domande di ammissione a Provveditorati diversi, deve essere prodotta a ciascuno di questi la documentazione completa.

Le domande e i documenti predetti dovranno essere inoltrati per via postale con raccomandata. L'Amministrazione non risponde di quei documenti che pervengano con altro mezzo.

La data della presentazione delle domande e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo al Provveditorato della sede di esame prescelta.

Se qualche documento sia formalmente imperfetto, viene rinviato all'interessato con invito a regolarizzarlo entro un termine non superiore a quindici giorni.

Non è ammesso il riferimento a documenti o titoli presentati sia a questa sia ad altra Amministrazione.

Dopo la scadenza del termine predetto non è consentito sostituire, anche parzialmente, alcuno dei documenti presentati e neanche chiedere il passaggio da una classe o sottoclasse ad un'altra ovvero da una sede di esame ad un'altra.

Art. 6.

Esclusioni

Non possono partecipare alle prove di esame coloro che non siano in possesso del titolo di studio previsto dal l'annessa tabella (allegato C), o che abbiano conseguito il titolo medesimo in data posteriore al 15 dicembre 1962, o che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti, ovvero non abbiano regolarizzato o restituito, entro il termine assegnato, i documenti di cui al precedente articolo, comma sesto.

L'esclusione (o l'eventuale annullamento delle prover può essere disposta in qualsiasi momento, quando ne emergono i motivi, anche durante e dopo l'espletamento delle prove; in tal caso nulla è dovuto al candidato a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute per presentarsi alle prove, salvo la restituzione della tassa di esame.

Art. 7.

Prove di esame. Ripartizione del punteggio

Le prove di esame sono scritte, grafiche, pratiche ed orali, secondo le specificazioni contenute nel prospetto di cui al precedente art. 1 (colonna 3 e 5) e nei programmi uniti al presente decreto (allegato B).

Per le prove di esame, la Commissione dispone di 75 punti, da ripartirsi fra ciascana di esse da parte della Commissione stessa nella sua prima seduta. Parimenti la Commissione dispone di 75 punti per le prove parziali di esame previste per gli abilitati che intendono avvalersi delle disposizioni contenute nei paragrafi 3) e 4) del precedente art. 3.

Tale ripartizione è subito resa nota mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi.

Conseguiranno l'abilitazione i candidati che abbiano riportato in ognuna delle prove di esame una votazione non inferiore a sei decimi.

Prima di ciascuna delle prove di esame i candidati dovranno dimostrare la propria identità personale, presentando alla Commissione giudicatrice o di vigilanza un valido documento di riconoscimento personale, debitamente aggiornato.

Perde il diritto a sostenere le prove chi ad esse non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti, a meno che, limitatamente alle prove pratiche ed orali, non gli sia stato eccezionalmente concesso, per gravissimi e documentati motivi, un rinvio dal compentente Provveditore agli studi.

Il candidato che si ritiri durante una prova di esame è considerato riprovato.

Art. 8.

Partecipazione alle proce scritte, grafiche e scrittografiche

Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno secondo il diario stabilito nel prospetto di cui al precedente art. 1 (colonne 5 e 6).

In attesa che siano compiuti gli accertamenti relativi al possesso, da parte dei candidati, dei requisiti necessari per la partecipazione agli esami di abilitazione, i candidati si intendono ammessi alle relative prove scritte, grafiche e scrittografiche con riserva.

Essi, pertanto, in mancanza di qualsiasi comunicazione in contrario, dovranno presentarsi alle suddette prove nel giorno stabilito nel citato prospetto di cui all'art. 1, senza alcun speciale preavviso od invito da parte del Provveditorato agli studi presso il quale sosterranno le prove medesime.

Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno: per la sede di Roma, al Palazzo degli esami, via Induno n. 4 (tranne che per le prove delle classi I-Materie letterarie e LVII - Calligrafia); per tali esami e per gli esami delle altre sedi, negli istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai competenti Provveditorati agli studi.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8.

I candidati dovranno presentarsi muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Provveditorato agli studi.

I candidati ciechi o mutilati di guerra, che si trovino nella impossibilità di eseguire le prove con le modalità stabilite, dovranno inviare una istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse al Provveditorato agli studi della sede di esame, affinchè si possano tempestivamente adottare i provvedimenti del caso.

Art. 9.

Partecipazione alle prove pratiche ed orali

L'elenco degli ammessi alle prove pratiche ed orali verrà affisso nell'Albo del Provveditorato agli studi, sede di esame.

Alle prove pratiche ed orali, i candidati, che saranno stati ammessi, verranno invitati con apposita lettera raccomandata, nella quale, oltre alla precisazione della data e del luogo in cui dovranno presentarsi, sarà data anche comunicazione del voto riportato nelle prove scritte e grafiche.

La prova orale comprende di massima due esperimenti, che si svolgeranno secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice in modo uniforme per tutti ı candidati e da giudicarsi complessivamente. Il primo esperimento consiste in un colloquio entro i limiti del programma; il secondo in una lezione, contenuta anche essa nei limiti del programma, nella quale il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didat tiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione stessa, e la sua abilità nell'integrare, a seconda dei casi, la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti. Si intendono inclusi nella medesima prova orale gli altri esperimenti (es. correzione di un elaborato scolastico) esplicitamente previsti dal programma.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali e pratiche, la Commissione comunica ai candidati, che in quel giorno hanno sostenuto le prove, la votazione conseguita.

Art. 10.

Pubblicazione dei risultati

Gli elenchi (in ordine alfabetico) dei candidati che, a norma del quarto comma del precedente art. 7, avranno conseguito l'abilitazione, saranno affissi, subito dopo la chiusura delle operazioni di esame, all'albo del Provveditorato agli studi della sede di esame, e saranno, poi, a sessione ultimata, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Dalla data di affissione all'albo del Provveditorato agli studi della sede di esame dell'elenco degli abilitati per ciascuna classe di esame decorre l'efficacia della abilitazione conseguita, nonchè il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Rilascio dei certificati. Restituzione dei documenti

Per ottenere il certificato attestante l'abilitazione conseguita gli interessati dovranno inoltrare al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole

1) domanda su carta bollata da L. 200;

2) ricevuta della tassa di L. 10.000 (dovuta da parte di coloro che siano in possesso di laurea o titolo equipollente) a favore dell'Opera dell'Università o dell'Istituto universitario dove essi hanno conseguito il titolo accademico. Tale pagamento è dovuto anche da coloro che, avvalendosi delle disposizioni contenute nei paragrafi 3) e 4) dell'art. 3 del presente bando, conseguono l'abilitazione parziale;

3) marca da bollo (non marca per atti amministrativi) da L. 200, che sarà applicata e annullata a cura

del Ministero sul certificato.

La restituzione dei documenti viene effettuata dai Provveditorati agli studi delle sedi di esame non prima che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati degli esami, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta, in carta legale, di ri-Istudio richiesto per l'ammissione;

nunziare alla partecipazione agli esami o, qualora ab biano sostenuto le prove, di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito degli esami stessi.

Art. 12.

Abilitazione per l'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiatiche

Agli esami di Stato di cui al presente decreto sono anche ammessi a partecipare, limitatamente al conseguimento della abilitazione per l'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche:

a) i laureati in sacra teologia, di cui all'art. 40 del Concordato fra la S. Sede e l'Italia, e i laureati in altre discipline ecclesiastiche, relativamente agli esami di Stato per cui sono richieste le lauree in lettere o in filosofia;

b) i laureati in diritto canonico o in utroque jure, relativamente all'esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche;

c) gli ecclesiastici e i religiosi, non provvisti di laurea, che, alla data della legge 19 gennaio 1942, n. 86, abbiano insegnato lodevolmente da almeno cinque anni nelle scuole riconosciute, dipendenti dalle autorità ecclesiastiche, purchè abbiano regolarmente compiuto il curriculum di studi, prescritto per il sacerdozio dal Codice di diritto canonico, relativamente alla disciplina o al gruppo di discipline da essi insegnate.

Art. 13.

Disposizioni finali

Per quanto altro occorra per l'esecuzione del presente decreto e che non sia prescritto o espressamente qui richiamato, tiene luogo il regolamento approvato col decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972.

I provveditori agli studi e i presidi delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addi 15 dicembre 1962

Il Ministro: Gui

ALLEGATO A

Modello della domanda (carta bollata da L. 100)

Al Provveditorato agli studi di . . .

. . (1) nato Il sottoscritto : ; chiede gnamento di . . (cl. . . .) (2).

Il sottoscritto: chiede l'ammissione in base al seguente titolo di studio: (3), conseguito il (4); presso

produce le seguenti altre domande d'ammissione ad esami di abilitazione indetti con decreto ministeriale 15 dicembre 1962 . . . (5); allega:

1) certificato di nascita;

2) originale (o copia notarile o certificato) del titolo di

3) dichiarazione in carta legale da L. 100 prevista dall'art. 4 per coloro che intendono integrare una precedente abilitazione;

4) ricevuta mod. 72-A attestante il pagamento della tassa

di esame.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di non essere in possesso di abilitazione valida per la medesima classe o sottoclasse; nè di aver partecipato con esito negativo alle prove di esami in entrambe le precedenti sessioni, indette con i decreti ministeriali 15 dicembre 1960 e 15 dicembre 1961.

Firma . . Indirizzo

(1) Cognome e nome ben chiari. Le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili.

(2) Indicare esattamente la classe d'esame ed eventualmente la sottoclasse o le discipline di cui si chiede di sostenere le relative prove secondo le classi e i programmi allegati al presente bando.

(3) Il titolo sarà uno di quelli previsti dalla colonna 2 della tabella annessa al presente decreto (allegato C).

(4) Indicare la data e l'istituto (Università) presso il quale il titolo è stato conseguito

(5) Eventuale E' per coloro che producono più domande di ammissione.

(6) Ben chiaro.

ALLEGATO B

Programmi degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria

Avvertenze generali

1. La prova orale comprende di massima due esperimenti: un colloquio ed una lezione. I due esperimenti verranno svolti, secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice, in modo uniforme per tutti i candidati e saranno giudicati complessivamente. Si intendono inclusi nella medesima prova orale gli altri esperimenti (es. correzione di un elaborato scolastico) esplicitamente previsti dal programma.

2. La preparazione sui vari argomenti specificamente indicati come oggetto del colloquio non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura

nozione.

3. La trattazione dell'argomento oggetto della lezione deve essere adeguata alla presumibile cultura

degli alunni ai quali s'intende destinata.

In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare, a seconda dei casi, la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

4. Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giu-

dicatrice.

CLASSE I

MATERIE LETTERARIE

L'esame comprende:

per la sottoclasse a): una prova scritta di italiano; una prova scritta di latino; una prova scritta di greco; di italiano, latino e greco; una lezione;

per la sottoclasse b): una prova scritta di italiano; una prova scritta di latino; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano e latino; una lezione:

per la sottoclasse c): una prova scritta di italiano; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano; una lezione.

1. - Prove scritte:

- a) Italiano. La prova scritta consiste nella trattazione di un tema su argomenti di storia della letteratura nazionale o nel commento critico di un passo scelto delle opere di uno degli scrittori indicati nei programmi di insegnamento delle lettere italiane per le scuole secondarie. La prova è comune a tutte le sottoclassi.
- b) Latino. La prova scritta consiste in una versione in lingua latina di un passo di autore italiano. Sarà consentito l'uso del dizionario. La prova è comune alle sottoclassi a) e b).
- c) Greco. La prova scritta consiste in una versione dal greco in italiano. Sarà consentito l'uso del dizionario. La prova è limitata alla sottoclasse a).

2. - Colloquio:

- a) Italiano (prova comune a tutte le sottoclassi). Durante il colloquio il candidato dovrà mostrare di aver diretta conoscenza delle opere indicate nei programmi di insegnamento delle lettere italiane per le scuole secondarie e di saperle commentare criticamente, di possedere una chiara e precisa conoscenza dello svolgimento storico della lingua e della letteratura nazionale e di essere informato sulle più importanti pubblicazioni di critica relative ai maggiori autori e ai principali movimenti storico letterari nonchè sulla metrica italiana. Dovrà inoltre saper indicare libri per la lettura domestica e dare notizia di alcuni libri di testo da lui conosciuti e ritenuti più adatti. Potrà, anche, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.
- b) Latino (prova comune alle sottoclassi a) e b). Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare, ad apertura di libro, un passo delle opere seguenti:

Cesare: De bello gallico e De bello civili;

Cornelio Nepote: Le vite;

Ciccrone: Catilinarie, De Oratore (un libro a scelta del candidato), Brutus, De Amicitia, De Senectute, De Officiis (un libro a scelta del candidato), Tusculanae Disputationes (un libro a scelta del candidato);

Virgilio: Le opere;

Orazio: Odi e non meno di 12 fra Satire ed Epistole, a scelta del candidato;

Tacito: Annali o Storie (un libro a scelta del candidato).

Nel colloquio il candidato dovrà anche dar prova di possedere buona conoscenza della storia della letteratura latina, compresa la cristiana dalle origini a tutto il quarto secolo, con particolare considerazione degli un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico scrittori maggiori, e di una sicura conoscenza degli elementi principali della morfologia, della sintassi e della metrica. Potrà, inoltre, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

c) Greco (prova limitata alla sottoclasse a). — Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare, ad apertura di libro, un passo delle opere seguenti:

Omero: Iliade: 6 libri, e Odissea: 6 libri (a scelta del candidato);

Sofocle: una tragedia (a scelta del candidato);

Euripide: una tragedia (a scelta del candidato);

Erodoto: duè libri (a scelta del candidato);

Platone: due dialoghi (a scelta del candidato);

Senofonte: un'opera (a scelta del candidato);

Demostene: una orazione (a scelta del candidato);

Luciano: 6 dialoghi (a scelta del candidato).

Il candidato dovrà anche dar prova di possedere una sicura conoscenza della letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri Greci) e di aver notizie dei principali elementi della morfologia, della sintassi e della metrica. Potrà inoltre, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

d) Storia (prova comune a tutte le sottoclassi). — Il candidato dovrà mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna, e, in modo particolare, di conoscere i seguenti argomenti:

Le civiltà orientali. Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato. Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al mille.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamento del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. L'Italia nella seconda metà del Settecento; l'illuminismo; il rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili.

La Rivoluzione francese e l'Europa. Vicende coloniali.

L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo, con speciale riguardo al Risorgimento e alla vita italiana fino ai giorni nostri.

La Costituzione italiana.

A titolo di orientamento si propone che l'attenzione sia rivolta alla storia della civiltà, alla storia sociale, alla storia del lavoro, evitando che la storia si riduca a fatti militari ed attenuando gli aspetti nazionalistici della storia politica e diplomatica.

e) Geografia (prova comune a tutte le sottoclassi). — Il colloquio si svolgerà sui seguenti argomenti:

L'Universo e il sistema solare. La Terra: forma, dimensioni e movimenti.

La Lana e le sue fasi.

La divisione del tempo.

La rappresentazione della Terra. I globi e le carte geografiche.

La lettura delle carte.

Lineamenti generali della superficie terrestre.

Le rocce, i fossili, le ere geologiche.

L'atmosfera e i suoi fenomeni. Il clima.

Il mare e i suoi fenomeni.

I ghiacciai e le acque continentali.

Gli agenti modificatori della superficie terrestre: agenti endogeni ed esogeni.

Le formazioni vegetali e la loro distribuzione.

Le faune.

Geografia umana: razze, lingue, religioni e loro distribuzione.

La distribuzione dell'uomo sulla Terra. Le sedi umane.

Le risorse economiche della Terra. Le vie di comunicazione e i commerci.

Gli Stati e le dipendenze coloniali.

L'Italia: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali.

Geografia dei singoli Stati europei.

I continenti extraeuropei: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali. Geografia degli Stati extraeuropei e delle dipendenze coloniali.

Gli italiani all'estero.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale, con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

Le grandi figure della storia delle esplorazioni, con particolare riguardo ai viaggiatori italiani.

Il candidato dovrà anche dimostrare di poter interpretare agevolmente le carte geografiche e topografiche.

3. — Correzione di un elaborato scolastico (di italiano, latino e greco);

La consegna dell'elaborato da correggere e la relativa correzione avranno luogo immediatamente dopo il colloquio. La correzione dell'elaborato costituisce parte integrante della prova orale.

4. - Lezione:

La lezione avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulle materie d'insegnamento delle scuole secondarie.

Il tema della lezione sarà sorteggiato fra tanti temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie della sottoclasse per la quale si presenta agli esami.

CLASSE II

FILOSOFIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E STORIA

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste in una dissertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice: uno relativo a questioni di cui al programma dell'esame orale di filosofia e di pedagogia, l'altro relativo ad uno degli argomenti previsti nel programma della prova orale di storia.

- 2. Il colloquio consta di due parti distinte; una relativa al programma di storia e l'altra ai programma di filosofia, di pedagogia e di psicologia, sottoindicati.
- 3. Il tema della lezione è sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, uno di storia, uno di filosofia e uno di pedagogia, entro i limiti dei programmi di insegnamento per le scuole secondarie.

Filosofia.

Le origini della filosofia antica. Dalla riflessione naturalistica all'apogeo della Scolastica. Dal pensiero del Rinascimento a Kant. Dall'idealismo tedesco dell'età romantica al pensiero europeo tra positivismo e idealismo. Lo svolgimento della scienza moderna. Dal pragmatismo al neo-idealismo. Aspetti e problemi del pensiero contemporaneo.

Pedagogia.

Dall'educazione greca all'educazione cristiana. Il Medioevo e i suoi ideali educativi. Il problema educativo dal Rinascimento alla Controriforma. Il problema educativo durante la Rivoluzione francese. Pestalozzi e Froebel. La pedagogia di Kant e l'indirizzo idealistico. Il realismo psicologico di G. Herbart. L'educazione nazionale negli scrittori del Risorgimento. La pedagogia contemporanea.

Psicologia.

I metodi d'indagine in psicologia.

I fondamenti neurologici dell'attività psichica.

La psicologia dell'età evolutiva.

Due argomenti approfonditi in modo particolare tra i seguenti (che tuttavia hanno valore indicativo): sensazione e percezione; istinti, vita emotiva; immaginazione; memoria; attenzione; linguaggio; gioco; reattivi mentali.

Conoscenza di un'opera classica di psicologia (la cui stesura sia però non anteriore al 1910 o giù di li). Si consigliano le opere di psicologia dell'età evolutiva (Piacet, Debesse, Gessell, Isaacs, Wallon, ecc.).

Presentazione critica di un testo di psicologia per gli istituti magistrali.

Storia.

Il programma è identico a quello di storia della classe I.

L'esame accerterà se il candidato possegga idee chiare che siano frutto di personale convinzione e di studio diretto delle fonti, di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia e della pedagogia; e quanto conosca e sappia giudicare dei relativi testi ad uso della scuola secondaria.

Il candidato sarà tenuto, inoltre, a rispondere almeno sopra due delle seguenti opere, o gruppi di opere, di filosofia o di pedagogia, e sopra due almeno dei seguenti indirizzi pedagogici, autori o gruppi di autori, da lui scelti e indicati per iscritto prima dell'esame.

Filosofia

Platone: Repubblica.

Platone: Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeteto.

Aristotele: Metafisica - Libro I.

Aristotele: De anima, Etica a Nicomaco.

Agostino: Confessioni.

Tommaso d'Aquino: Summa contra gentes.

Descartes: Discorso sul metodo e Meditazioni (con le obbiezioni e risposte).

Locke: Saggio sull'intelletto.

Spinoza: Etica.

Leibnitz: Monadologia e Nuovi Saggi.

Vico: De antiquissima Italorum sapientia, Scienza

Nuova (estratti).

Kant: Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Fondamenti della metafisica dei costumi.

Hegel: Enciclopedia delle scienze filosofiche, o altra opera fondamentale.

Galluppi: Lettere filosofiche.

Rosmini: Nuovo saggio sulla origine delle idee.

Gioberti: Estratti dalle opere. Gentile: Un'opera fondamentale. Croce: Un'opera fondamentale.

Pedagogia

Socrate e Platone.

Aristotele.

Seneca e Quintiliano.

Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.

Gli scolastici ed in particolar modo Tommaso d'Aquino.

Gli umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vegio, Alberti.

I pedagogisti della Riforma.

I Gesuiti e la Controriforma.

Bacone.

Descartes.

Comenio.

Locke.

Vico.

Rousseau.

Kant e Fichte.

Schelling e Hegel.

Herbart.

Pestalozzi, Froebel.

Cuoco e Mazzini.

Rosmini e Gioberti.

Capponi e Lambruschini.

I positivisti e gli idealisti.

Pedagogisti contemporanei.

CLASSE III

STORIA DELL'ARTE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nella trattazione di un tema relativo al programma di insegnamento della storia dell'arte nei licei classici.
- 2. Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di saper svolgere i vari punti indicati nel programma di insegnamento della storia dell'arte nei licei classici e di conoscere i seguenti argomenti:

Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte. d'arte come monumento storico. Relazioni fra le diverse opere d'arte. Come sia possibile una storia dell'arte.

dell'arte. Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari: i principali scrittori antichi sull'arte italiana: i moderni); sua critica. Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte: suo fondamento, sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte mediovale, dell'arte popolare e primitiva. Il concetto di coordinare la storia dell'arte e la storia della cultura. Commento di capelavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

La Commissione, per accertare non solo la preparazione teorica, ma le conoscenze pratiche, potrà interrogare il candidato anche su fotografie.

3. La lezione avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulla materia dei programmi di insegnamento della storia dell'arte per i licei classici.Il candidato estrarrà due dei temi predisposti dalla Commissione e ne sceglierà uno per la lezione.

CLASSE IV

MATERIE GIFRIDICHE ED ECONOMICHE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio e una lezione. e una lezione.

- 1 La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti riflettenti le seguenti discipline: tema, scelto dal candidato, fra due che vertono:
- il 1º su argomenti di diritto privato o di diritto pubblico:
- il 2º su argomenti di economia politica, o scienza delle finanze, o statistica.
- 2. Il colloquio e la lezione vertono sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Per la lezione la Commissione preparera tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà, da due gruppi a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSIV VI VII VIII IX X X-bis

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio, la correzione di un elaborato scolastico e una lezione.

1. La prova scritta consisterà in due esperimenti: a) in una versione nella lingua straniera di un passo, di circa quaranta linee, di autore italiano. La versione avrà la durata di non più di cinque ore.

Sarà consentito l'uso del dizionario:

- b) in un dettato di un brano di prosa della lingua straniera, che non ecceda le trenta linee:
- 2. Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di saper parlar bene, con buona pronunzia, la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscere lo sviluppo storico e la grammatica e di essere in grado di tradurre, a prima vista e con un certo garbo, anche da periodici di attualità, un passo della lingua straniera in lingua ita- rie comprese nei programmi d'insegnamento delle scuollana e un passo di lingua italiana nella lingua stra- le tecniche commerciali (matematica generale e finan-

L'opera d'arte come creazione estetica. L'opera niera. Dovrà, inoltre, mostrare di conoscere le linee di svolgimento, le principali tendenze e le opere più rappresentative della letteratura straniera dalle origini at I principali concetti direttivi seguiti dagli storici nostri giorni di avere diretta conoscenza di almeno sei autori, di cui due contemporanei, di notevole importanza, a sua scelta, e di possedere notizie sommarie della storia, della vita e dei costumi del paese o dei paesi ai quali si riferisce la lingua straniera. Potrà anche essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

- 3. La consegna dell'elaborato da correggere e la relativa correzione avranno luogo immediatamente dopo il colloquio. La correzione dell'elaborato costituisce parte integrante della prova orale.
- 4. La lezione avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulla materia dei programmi di insegnamento della lingua straniera per le scuole secondarie. Il candidato estrarrà due dei temi predisposti dalla Commissione e ne sceglierà uno per la lezione.

CLASSE XI

RAGIONERIA E TECNICA COMMERCIALE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un
 - a) Ragioneria generale ed applicata;
- b) Computisteria, tecnica bancaria e mercantile, trasporti, assicurazioni e dogane.
- 2. Il colloquio verte sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici commerciali, nonchè sui seguenti argomenti:
- a) Metodi di scritture bilancianti diversi dalla partita doppia comune.
- b) Organizzazione amministrativa e contabile delle aziende.
- c) Ordinamento bancario italiano con particolare riguardo alle norme di gestione bancaria e riferimento agli Istituti a medio ed a lungo termine.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico commerciale. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XII

MATERIE TECNICHE DEL TIPO COMMERCIALE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema relativo alla computisteria, alla ragioneria generale, alla ragioneria applicata e alla matematica, entro i limiti del programma stabilito per il colloquio.
- 2. Il colloquio si basa fondamentalmente sulle mate-

istituzioni di commercio e pratica commerciale) e sulle retta e sul piano. Rappresentazione analitica di linee materie comprese nei programmi di insegnamento delle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo commerciale (computisteria, ragioneria, pratica commerciale ed elementi di merceologia),

opere fondamentali di ragioneria e di tecnica commerciale, nonchè le principali questioni che nel campo degli studi relativi si sono agitate e si agitano.

3. La lezione verte su argomenti compresi nel programma del colloquio.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XIII

MATEMATICA E FISICA

16 3 sottoselassi, su tema di matematica o di fisica, a assicurazione. Riserve matematiche. Nozioni sull'assi scella del candidato in relazione alle sottoclassi da lui curazione contro i danni. Nozioni sulle assicurazioni richieste, con le specificazioni di cui appresso, un sociali. colloquio e una lezione.

La prova scritta verte:

per la sottoclasse a) sul tema, scelto dal candidato fra quello di matematica e quello di fisica, proposti dalla Commissione.

per la sottoclasse b) sul solo tema di matematica: per la sottoclasse e) sul solo tema di fisica.

Oli argomenti delle prove scritte sono quelli com Luca Pacioli). presi nel programma stabilito per il colloquio.

2. Il colloquio verte sugli argamenti compresi nel seguente programma:

Matematica:

Analisi indeterminata di 1º grado, Equazione pitagorica. Numeri razionali, relativi, reali: raffronti critici tra i modi più notevoli per introdurli. Operazioni e loro proprietà formali. Calcoli approssimati. Calcolo combinatorio. Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni. Principio d'identità dei polinomi. La divisibilità dei polinomi. Determinanti e loro applicazione alla risoluzione dei sistemi di equazioni lineari. Equazioni binomie. Numeri complessi operazioni e loro proprietà formali. Radici dell'unità. Teorema fondamentale dell'algebra. Equazioni di 3º e 4º grado. Trisezione dell'angolo, duplicazione del cubo, divisione di una circonferenza in parti uguali. Nozioni sui numeri algebrici e trascendenti. Teoria dell'uguaglianza e dell'equivalenza. Raffronti critici tra i modi più notevoli per introdurre i concetti di uguaglianza e di equivalenza. Similitudine. Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele e sulle geometrie non euclidee considerate sotto l'aspetto elementare. Postulato della continuità e vari modi d'introdurlo. Teoria della misura delle grandezze geometriche. Rettificazione della cir-Corpi deformabili. Proprietà dei liquidi: Principio di conferenza e quadratura del cerchio.

relative al cilindro, al cono e alla sfera. Applicazione dell'algebra alla geometria. Problemi di 1º e 2º grado: loro risoluzione con riga e compasso e discussio- Dalton. Principio di Avogadro. Teoria cinetica dei gas-

ziaria, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, ne. Coordinate cartesiane. Problemi fondamentali sulla e di superficie. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica. Limiti di successioni e di funzioni. Funzioni continue. Serie numeriche. Serie di potenze. Derivate. Sviluppi in serie di Taylor e di Il candidato dovrà anche dimostrare di conoscere le Mac Laurin. Integrali semplici indefiniti e definiti delle funzioni di una variabile reale. Metodi di integrazione. Integrazione di funzioni elementari. Applicazione dei concetti di derivata e di integrale allo studio delle curve piane. Massimi e minimi con i metodi elementari e con il metodo delle derivate. I più semplici tipi di equazioni differenziali ordinario. Funzioni circolari: loro sviluppi in serie e loro relazioni con la funzione esponenziale. Trigonometria piana e sferica. Risoluzioni di triangoli piani e sferici. Applicazioni.

Leggi di capitalizzazione e leggi di sconto. Rendite certe. Ammortamenti. Rendimenti e corso dei titoli. Probabilità, Probabilità totale e composta, Frequenza, Speranza matematica. Valori medi. Teorema di Bernoulli. Teoria della mortalità. Tavole demografico finanziarie. Principali forme di assicurazione sulla vita. L'esame comprende: una prova scritta, comune per Premi puri e premi caricati, unici e periodici. Contro-

> Nozioni di didattica dell'insegnamento della matematica nelle scuole medie.

Brevi notizie storiche sui seguenti periodi:

- a) La matematica greco-alessandrina (Talete, Patagora, Archimede, Euclide, Apollonio).
- b) La rinascita in Italia (Leonardo Fibonacci,
- c) Galileo e i suoi discepoli (Cavalieri, Torricelli, Viviani).
- d) La matematica moderna (Descartes, Fermat, Leibniz, Newton).
- e) La critica dei fondamenti della matematica ele mentare (Veronese, Peano, Hilbert).

Fisica.

Preliminari e meccanica. - Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche. Misure di lunghezze e di tempi. Moto uniforme, uniformemente vario, circolare uniforme, armonico. Composizione dei movimenti, delle velocità, delle accelerazioni, delle velocità angolari, I tre principi della dinamica. Forza e massa. Sistemi di misure (C.G.S. e Giorgi). Teorema della quantità di moto e dell'impulso. Composizione delle forze complanari. Baricentro. Momento delle forze e momento di inerzia. Coppie e loro composizione. Principio di conservazione della quantità di moto e del momento della quantità di moto. Equazione del moto dei corpi girevoli intorno ad un asse. Macchine semplici. Forze d'attrito. Lavoro e sua misura. Energia cinctica e potenziale. Principio di conservazione dell'energia in Meccanica. Potenza e sua misura, Moto pendolare. Pendolo geodetico. Attrazione universale. Pascal, condizioni di equilibrio, pressione idrostatica, Calcolo approssimato di a. Quadrature e cubature principio d'Archimede. Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti. Fenomeni molecolari nei liquidi. Peso dei gas, pressione atmosferica. Legge di Boyle. Legge di

Comportamento dei gas reali. Legge di Van del Waals. Soluzioni. Pressione osmotica. Moto di un fluido e leggi relative. Forze di resistenze presentate dai fluidi.

Termologia. — Temperatura e quantità di calore. Termometri. Dilatazione termica dei corpi. Equazione caratteristica dei gas. Calorimetria. Legge sui calori specifici. Passaggi di stato. Fenomeni inerenti alle soluzioni. Vapori saturi e non saturi. Comportamento delle soluzioni. Esperienze di Andrews. Igronometria. Termodinamica. Trasformazioni. Cicli. Primo principio della Termodinamica. Secondo principio della Termodinamica.

Acustica. — Generalità · Vari tipi di onde elastiche e velocità relative. Concetto fondamentale della teoria ondulatoria, riflessione, rifrazione, interferenza, diffrazione. Battimenti. Effetto Doppler. Modi di vibrare dei corpi. Equazione delle onde. Vibrazione delle corde e dell'aria nei tubi. Vibrazione delle sbarre, delle membrane e delle lamine. Applicazioni della produzione dei suoni. Ultrasuoni. Caratteri distintivi del suono.

Ottica. — Propagazione rettilinea della luce. Fotometria. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Riflessione totale. Prismi. Diottri. Lenti infinitamente sottili. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrali. Aberrazioni ed i modi di attenuarle. Strumenti ottici. Sprettoscopi. Emissione termica e leggi relative. Spettri di emissione. Velocità della luce. La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria. Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose. Frange localizzate e non localizzate. Fenomeni di diffrazione. Reticoli. Luce polarizzata, rettilineamente. ellitticamente, circolarmente.

Elettricità. - Generalità. Legge di Coulomb. Induzione elettrostatica. Principio di conservazione della elettricità. Potenziale elettrico. Teorema di Gauss ed applicazioni. Capacità elettrica. Interpretazione dei fenomeni elettrostatici col concetto di campo. Elettrometri. Condensatori. Magnetostatica. Lamine magnetiche. Comportamento magnetico dei corpi. Cenni sul magnetismo terrestre. Effetto Volta. Pila. Corrente elettrica. Legge di Ohm. Resistenza elettrica. Effetti calorifici della corrente. Correnti termoelettriche. Effetto Richardson. Effetto fotoelettrico. Campo magnetico prodotto dalla corrente elettrica. Equivalenza fra lamina magnetica e spira percorsa da corrente. Solenoidi. Ipotesi di Ampère sul magnetismo. Legge elementare di Laplace. Circuiti magnetici. Elettrocalamita ed applicazioni. Induzione elettromagnetica. Correnti alternate. Potenza con circuiti percorsi da correnti alternate. Macchine magneto-elettriche. Trasformatori. Alternatori. Motori a corrente alternata. Onde elettromagnetiche (cenni). Diodi. Triodi. Genesi e propagazione delle onde elettromagnetiche. Cenni sulla radio, sulla televisione e sul radar. Passaggio dell'elettricità attraverso i liquidi. Elettrolisi. Teorema della conducibilità elettrolitica. Accumulatori. Passaggio dell'elettricità nei gas rarefatti. Raggi catodici. Raggi positivi. Racci X. Determinazione del rapporto e/m. Determinazione della carica elettrica e/. Cenni sulla radioattività. Cenni sulla teoria della relatività, sulla meccanica quantistica ed ondulatoria. Cenni sullo sviluppo storico della fisica da Galilei ai giorni nostri.

3. La lezione verte sugli argomenti compresi nel programma stabilito per il colloquio. Per la lezione inerente alla sottoclasse a), la Commissione preparerà due gruppi di temi; il candidato estrarrà da un gruppo, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione. Per le altre sottoclassi, il tema della lezione è scelto da! candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XIV

MATERIE SCIENTIFICHE

L'esame comprende le seguenti prove:

1. Una prova scritta, comune a tutte le sottoclassi, su tema di matematica o di scienze naturali, a scelta del candidato secondo le sottoclassi da lui richieste, con le seguenti specificazioni:

per la sottoclasse a) prova scritta di matematica; per le sottoclassi b) e c) prova scritta di matematica o di scienze naturali, a scelta del candidato;

per le sottoclassi d) ed e) prova scritta di scienze naturali.

Le rispettive prove vertono sugli argomenti che seguono:

A) Matematica.

I numeri interi, i numeri frazionari e relative operazioni fondamentali. Numeri decimali, numeri decimali periodici e loro generatrici. Divisibilità dei numeri. Numeri primi. Calcolo algebrico. Analisi indeterminata di 1º grado. Equazione pitagorica. Numeri reali ed operazioni su di essi. Radicali. Estrazioni di radici quadrate e cubiche con determinate approssimazioni. Calcoli con numeri approssimati. Potenza di un binomio con esponente intero e positivo. Teoria della divisibilità dei polinomi. Teoria dei determinanti. Sistemi di equazioni lineari: regola di Cramer. Equazioni di 2º grado ad un'incognita. Qualche tipo notevole di equazione riducibile al 2º grado. Sistemi di equazioni di grado superiore al 1º con risolventi di 1º e 2º grado. Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue. Funzioni trigonometriche. Formule fondamentali di trigonometria; risoluzione di triangoli. Derivate ed integrali e loro significato geometrico e fisico. Massimi e minimi.

Eguaglianza ed equivalenza delle figure piane e solide. Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità. La teoria delle proporzioni e della misura. Similitudine nel piano e nello spazio. Area dei poligoni. Lunghezza della circonferenza. Area del cerchio. Calcolo di π Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi. Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare. Applicazioni dell'algebra alla geometria. Problemi di 1º e 2º grado. Costruzioni di formule. Equazione di un luogo geometrico; studio di qualche linea piana mediante la sua equazione: retta, cerchio, coniche.

Regola di miscuglio. Regole di interesse semplice • composto. Annualità.

B) Scienze naturali.

Zoologia.

Nozioni di anatomia e fisiologia: cellula. Tessuti: principali tipi. Organi, sistemi, apparati.

Ciclo vitale e sua divisione in sottoperiodi: periodo critico e periodo di minori esigenze.

Le funzioni di nutrizione degli animali con speciale riguardo all'uomo. Apparato digerente e digestione. Apparato circolatorio: sangue e linfa; circolazione. Metabolismo, Apparato respiratorio; respirazione interna ed esterna; calore animale ed altre forme di energia. Organi e processi di secrezione ed escrezione.

La riproduzione; sviluppo e metamorfosi; partenogenesi e metagenesi. Sistemi e funzioni della vita di relazione degli animali con speciale riguardo all'uomo: sistema scheletrico, sistema muscolare, sistema nervoso e relative funzioni. Organi di senso e loro funzioni.

Classificazione degli animali. Caratteri generali dei diversi tipi: caratteri delle diverse classi dei tipi più importanti. Cenni di ecologia. Rapporti degli animali tra loro, con le piante e con il mondo fisico. Lotta per l'esistenza, colonie, alleanze, società, simbiosi e parassitismo. I più comuni animali utili all'uomo; i più importanti animali dannosi con particolare riguardo a quelli che nuocciono alle piante coltivate e che sono causa diretta o veicolo di malattie parassitarie per l'uomo e per gli animali domestici.

Botanica.

Cellula. Tessuti: principali tipi, sistemi di tessuti, organi. Il corpo vegetativo delle piante: cormo e tallo. Morfologia, struttura e funzione della radice, del fusto e della foglia. Nutrizione: assorbimento, circolazione, respirazione e traspirazione. La clorofilla e la fotosintesi. Materiali di riserva. Processi di secrezione e di escrezione. Cenni sulla nutrizione delle piante eterotrofe. Calore ed altre forme di energia nelle piante. Sensibilità e movimento.

La riproduzione nelle fanerogame. Fiore ed infiorescenza. Impollinazione e fecondazione. Frutto e seme. Disseminazione e germinazione.

La riproduzione nelle crittogame.

Relazione delle piante tra loro e con l'ambiente fisico e biologico; simbiosi'e parassitismo.

Classificazione delle piante anche dal punto di vista ecologico. Caratteri generali e più importanti gruppi di l'ancrogame e crittogame.

Fanerogame utili e dannose. Funghi e batteri.

- 2. Una prova pratica per la sottoclasse e), nella quale il candidato deve dimostrare di saper predisporre e dirigere le esercitazioni di industrie agrarie.
 - 3. Un colloquio che verte:

quanto alla matematica, per le sottoclassi a), b) e c) sugli argomenti indicati per la prova scritta A);

quanto alle altre materie, sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento relativi al tipo di cattedra per la quale si chiede l'abilitazione. In relazione alle stesse singole materie, il candidato deve dar prova di riconoscere elementi naturali, o merci, o materie prime, e dimostrare di riconoscere e di saper usare apparecchi od attrezzi, per le più comuni esperienze di laboratorio od esercitazioni didattiche.

4. Una lezione che verte sui programmi d'insegnamento relativi al tipo di cattedra per la quale si chiede l'abilitazione. Per la lezione la Commissione preparerà tunti gruppi di temi quante sono le materie di esame di ciascuna sottoclasse; il candidato estrarrà da due animale e vita vegetale. Ciclo vitale e sua divisione in gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XV

SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA, MERCEOLOGIA ED AGRARIA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta verte su argomenti di scienze o di chimica, a scelta del candidato.
 - 2. La prova pratica comprende:
- a) il riconoscimento di oggetti naturali, (animali, piante e loro parti, minerali, rocce, tessili, modelli, ecc.);
- b) la indicazione ed eventuale applicazione dei mezzi pratici per giungere all'identificazione dell'oggetto stesso;
- c) la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.
- 3. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nel seguente programma:

A) Biologia.

- 1) Biologia animale: Cellule e tessuti. I costituenti chimici degli animali. Le funzioni di nutrizione nell'uomo e negli animali. La digestione e l'assorbimento. Alimenti ed igiene alimentare. Vitamine. La respirazione Assimilazione, e disassimilazione, Bilancio organico. Processi di secrezione e escrezione. Ghiandole a secrezione interna. Ormoni, Apparato di riserva. Calore ed altre forme di energia. Le funzioni di relazione nell'uomo e negli animali. Sistema scheletrico. Sistema muscolare e locomozione. Sistema nervoso, organi di senso. I processi riproduttivi negli animali. Partenogenesi, metagenesi ed eterogonia. Metamorfosi. La riproduzione e lo sviluppo nel regno animale. Relazioni dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente. Lotta per l'esistenza ed armi per combatterla; alleanze. Società. Simbiosi e parassitismo: effetti del parassitismo sul parassita e sull'ospitatore. Ciclo evolutivo dei più importanti parassiti dell'uomo e degli animali utili all'uomo. Distribuzione geografica degli animali e cause ecologiche di tale distribuzione. Classificazione degli animali. Caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti. Posto dell'uomo nella natura. Le principali specie di animali utili alla econòmia umana.
- 2) Biologia vegetale: Cellule e tessuti vegetali. I costituenti chimici delle piante. Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule, della foglia. Assorbimento radicale. Respirazione. Funzione clorofilliana, circolazione, traspirazione. Elaborazione delle sostanze organiche. Apparati di riserva nelle piante. Calore ed altre forme di energia nelle piante. Sensibilità e movimento nelle piante. Riproduzione agamica e gametica. Relazione delle piante tra loro e con l'ambiente fisico e biologico. Simbiosi e parassitismo. Distribuzione geografica delle piante. Classificazione delle piante. Specie più importanti di tallofite e cormofite. I batteri con particolare riguardo a quelli utili e nocivi. Le piante utili e dannose. I boschi ed i pascoli nell'economia montana. Il problema del rimboschimento.
- 3) Biologia generale: Differenze e somiglianze fra vita sottoperiodi; periodo critico e periodo di minori esigenze. Principi di Ecologia. Ambienti biologici. Distri-

buzione delle specie sulla superficie della terra. Rapporti tra flore e faune. Evoluzione degli organismi e principali ipotesi evoluzionistiche. Ereditarietà dei caratteri. Ibridismo e sue leggi.

B) Chimica e mineralogia.

- 1) Chimica: Leggi delle combinazioni. Teoria atomica. Pesi atomici e molecolari. Struttura dell'atomo. Numeri atomici. Sistema periodico degli elementi, Isotopi. Pressione osmotica, Crioscopia ed ebuioscopia. Dissociazione gassosa ed elettrolitica. Acidi, basi e loro energia. Sistemi colloidali. Catalisi. Idrogeno. Ossigeno. Ozono, Acqua, Acqua ossigenata, Alogeni, Solfo, Industria dell'acido solforico. Aria. Azoto e suoi composti. Fosforo, Arsenico, Antimonio, Bismuto, Boro, Silicio, Vetri. Porcellane. Cementi. Carbonio. Combustione e combustibili. Metalli alcalini. Industria della soda. Rame. Metalli nobili, Processi fotografici, Metalli alcalino-terrosi, Zinco, Mercurio, Alluminio, Stagno, Piombo. Cromo. Manganese. Ferro. Generalità sulle leghe metalliche. Elementi radioattivi. Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa. Petroli, Alcoli. Aldeidi. Chetoni, Acidi della serie grassa, Eteri, Esteri, Saponificazione. Composti organici azotati, Cianogeno e derivati. Idrati di carbonio. Idrocarburi aromatici. Catrame e carbon fossile. Fenoli, Alcoli, aldeidi, chetoni ed acidi aromatici. Principali composti eterociclici. Glucosidi. Alcaloidi. Sostanze proteiche. Enzimi. Fermentazioni e putrefazioni. Sostanze esplosive.
- 2) Mineralogia: Minerali e rocce. Stato cristallino. Cristalli e leggi fondamentali di cristallografia, Classi e sistemi cristallini e loro forme principali. Associazioni cristalline. Sostanze vetrose in natura e minerali colloidali. Proprietà fisiche e chimiche dei minerali. Principali saggi. Composizione chimica dei minerali. Minerogenesi. Alterazione e trasformazione dei mine-Combustibili fossili. I minerali più importanti nelle industrie.
- C) Geografia astronomica e matematica, geografia fisica. geologia e geografia antropica,
- 1) Geografia astronomica e matematica: Sfera celeste e sistema solare. La Terra, sua forma, dimensioni, densità e movimenti. Giorno, notte e stagioni. Misura del tempo. Coordinate geografiche. Longitudine e latitudine. Le carte geografiche e topografiche e loro uso.
- 2) Geografia fisica e geologia: Le grandi divisioni della crosta terrestre. Rilievi terrestri e mari. Atmosfera e suoi fenomeni. Mari e suoi fenomeni. Il vapore acqueo nell'atmosfera e suoi fenomeni. Distribuzione delle precipitazioni e conseguenze nella vita umana. Climi e fattori che li determinano. La vita animale e vegetale in relazione al clima. Azione meccanica, fisica e chimica dell'aria atmosferica. Azione meccanica degli organismi nel modellamento della superficie terrestre. Calore interno della Terra e sue manifestazioni. Terremoti e bradisismi. Origine dei rilievi terrestri. Le rocce, loro struttura, classificazione e dibilire la seriazione cronologica degli strati terrestri, principali latticini del commercio.

Origini e grandi fasi della storia della Terra: fossili più caratteristici delle singole ere geologiche. Comparsa dell'uomo e sviluppo della sua civiltà. Costituzione e storia geologica d'Italia.

3) Geografia antropica: Distribuzione attuale degli uomini. Razze. Forme di vita e di civiltà in rapporto col suolo. Formazioni etniche e nazionali. Nazione e Stato. Forme di Governo. Come agiscono sulle società umane e sul loro sviluppo le condizioni della superficie e dell'ambiente. Influenza dell'uomo sul mondo fisico e biologico. I vari tipi di agglomeramenti umani. Migrazioni umane. Colonie e loro tipi. Fondamenti geografici della vita economica. I principali mercati di materie prime. Mezzi e trasporti e grandi vie di comunicazione. Distribuzione delle piante di valore economico fondamentale. Divisione politica della Terra. L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Sue ricchezze naturali, suoi prodotti, industrie e scambi commerciali. Le città più importanti dal punto di vista economico ed artistico. Attuali condizioni agricole, industriali e commerciali dell'Italia. Italia urbana e Italia rurale. Il Mediterranco e l'Italia. L'Italia in rapporto con gli altri Stati. Gli Italiani all'estero. Caratteristiche fisiche, economiche e politiche delle singele contrade terrestri nelle loro più importanti partizioni. I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale ed i loro riflessi sui problemi italiani.

D) Agraria.

L'agricoltura: sua importanza in Italia, Rapporti con l'economia domestica. Cenni di climatologia e di ecologia agraria. Il terreno agrario. La lavorazione del terreno. Irrigazione. Fertilizzazione del suolo. Concimi e concimazioni. Moltiplicazione agamica e game-Analisi per via secca e per via umida dei minerali, tica delle piante. L'innesto, Consociazione e avvicendamento delle piante. Cenni sulla coltivazione del grano, del granoturco, delle più comuni leguminose di grarali. Giacimento dei minerali. Mineralogia descrittiva, nella, delle patate, della vite, delle barbabietole da Riconoscimento pratico delle più importanti specie, zucchero, della canapa, del lino, del cotone. L'orticoltura : sua importanza in Italia. L'orto familiare. Buoni avvicendamenti di piante ortensi. Prontuario delle semine. Coltivazione delle più importanti piante ortensi: carciofo, pomodoro, cavoli, asparagi, insalata, ecc. Nemici e malattie più importanti delle piante ortensi. modi di prevenirle e combatterle. Preparazione degli ortaggi per la vendita. La conservazione degli ortaggi. Il frutteto casalingo. Cenni sulla coltivazione delle principali piante da frutto: pero, melo, pesco, albicocco, ciliegio, fico, ecc. Nemici e malattie più importanti delle piante da frutto. Raccolta, conservazione e preparazione della frutta per il mercato. Cenni sul gelso. I boschi: loro importanza. La festa degli alberi. Le principali piante ornamentali. I terricci e i concimi per le piante ornamentali. Moltiplicazione delle piante ornamentali e cura delle giovani piante. Il giardino familiare. Le terrazze e i balconi fioriti; piante particolarmente raccomandabili. Cenni di avicoltura. Nozioni sull'allevamento dei polli, dei conigli, delle api, del baco da seta. La vacca da latte. Governo e alimentazione della vacca da latte. Produzione del latte, Requisiti del latte: sua conservazione. Il latte nell'alimentazione umana con particolare riguardo al fanciullo. Preparastribuzione. Fossili e loro importanza. Criteri per sta- zione casalinga del burro e del formaggio. Accenno ai

E) Merceologia.

Classificazione delle merci. Metalli e loro leghe. Monetazione. Acque potabili, minerali, industriali. Prodotti chimici usati nell'economia domestica e che non vengono trattati fra gli speciali gruppi di merci nominate altrove. Materiali da costruzione. Pietre e materiali cementizi. Marmi in particolare. Alabastri. Materiali per pulire ed affilare. Cenno sui principali legnami da costruzione e da lavoro. Sughero. Pietre preziose ed ornamentali. Oreficerie. Perle naturali e false. Prodotti ceramici. Vetri. Combustibili naturali ed artifiiciali. Cenno sull'utilizzazione dei sottoprodotti della distillazione del carbon fossile. Colori minerali e cenno sulle sostanze coloranti vegetali, animali e sintetiche. Olii essenziali e profumerie. Gomme e resine, con speciale riguardo alla gomma arabica, alla trementina ed alla colofonia. Caucciù e guttaperca. Cereali e derivati. Amidi e destrina, Pane e biscotti. Paste alimentari. Ortaggi. Legumi freschi e conservati. Cenno sulle più importanti piante foraggere e medicinali. Patate. Pomodoro e conserve di pomodoro. Zuccheri. Miele. Frutta e conserva di frutta. Agrumi e derivati. Latte e latticini. Conserve di latte. Farine lattee. Grassi. Olio di oliva. Olii di semi. Burro e surrogati. Grassi di maiale. Saponi. Candele. Glicerina. Cere: cera da api. Carni. Metodi di conservazione delle carni e dei pesci. Uova e sistemi di conservazione delle nova. Caffè e surrogati. Tè. Cacao e cioccolata. Spezie: pepe, cannella, noce moscata, vaniglia, senape, chiodi di garofano, zafferano, capperi. Bevande alcooliche. Spiriti ed acquaviti. Cenni sui liquori. Vino e birra. Aceto. Fibre tessili. Amianto. Cotone e cotone mercerizzato. Canapa. Lino. Juta. Lana e lana meccanica. Seta. Fibre artificiali. Filati, con cenno alla filatura del cotone e della lana. Prove da eseguirsi sui filati. Titolo dei filati in particolare. Tessuti e loro fabbricazione. Armature fondamentali. Tessuti tipici delle principali fibre tessili. Lavori d'intreccio. Lavori ottenuti dal legno, dalla paglia, dal sughero, ecc. Tinture dei filati e dei tessuti. Carta e cartoni. Concia delle pelli. Materiali concianti. Sistema di concia. Tipi principali di pelli e cuoi. Cenni sulle pelliccerie. Avorio, corallo, spugne, ecc. e surrogati.

Il candidato dovrà dar prova di avere sufficiente conoscenza pratica degli oggetti naturali e delle carte geografiche e topografiche. Dovrà inoltre mostrare di conoscere praticamente i mezzi per identificare un animale, una pianta, un minerale, una roccia.

4. La lezione verte su argomenti compresi nel pro-

gramma stabilito per il colloquio,

Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame. Il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XVI

SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA E PATOLOGIA VEGETALE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici agrari.
- 2. La prova pratica consiste in un esperimento costituito di due parti distinte, riguardanti:

- a) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontanee o coltivate;
- b) il riconoscimento, con esame macro e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate. Il candidato dovrà presentare una relazione scritta sulla prova medesima.

3. Il colloquio verte sulle materie comprese nei programmi di insegnamento negli istituti tecnici agrari di tipo comune, nonchè sulle nozioni fondamentali dei programmi dei corsi annuali di specializzazione.

4. La lezione verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli istituti tecnici agrari. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame (escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione); il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XVII

GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un argomento di geografia compreso nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.
- 2. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Il candidato, durante il colloquio, deve dare anche prova di sapere adoperare apparecchi e carte inerenti all'insegnamento.

3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XVIII

CHIMICA

L'esame comprende: una prova scritta, due prove pratiche, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riferentesi alle materie del colloquio e in un calcolo stechiometrico.
 - 2. Le prove pratiche sono le seguenti:
- a) analisi di un miscuglio di sali inorganici; tale analisi dovrà essere completata da un dosaggio ponderale ed uno volumetrico;
- b) saggi tecnici per scoprire le eventuali alterazioni, sofisticazioni e falsificazioni delle merci principali; nonchè riconoscimento di alcune merci comprese tra quelle trattate nel programma d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.
- 3. Il colloquio verte su argomenti di chimica generale, inorganica e organica, chimica analitica, chimica fisica, elettrochimica.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali, per geometri e commerciali. Il tema della lezione è scelto dal candidato, tra due sorteggiati, da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XIX

CHIMICA INDUSTRIALE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di chimica inorganica ed organica oppure di chimica industriale, e per quest'ultima limitatamente agli argomenti comuni contemplati nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per chimici industriali, per chimici tecnici delle industrie agricole, per chimici tintori, per chimici coloristi e per chimici conciatori.
- 2. La prova pratica consiste in due esperimenti: il primo, di analisi chimica qualitativa; il secondo, di analisi chimica quantitativa su una delle materie, a scelta del candidato, previste per il colloquio.
- 3. Il colloquio verte sui seguenti argomenti: chimica generale, chimica inorganica, chimica organica e chimica industriale entro i limiti stabiliti per la prova scritta.

Il candidato, inoltre, deve dar prova di possedere anche un'adeguata preparazione su una delle seguenti materie a sua scelta: chimica delle industrie agricole e industrie agrarie per la specializzazione agraria; chimica tintoria e chimica dei coloranti per la specializzazione tintoria: microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e tecnologia della tintura delle pelli per la specializzazione conciaria.

4. La lezione verte su un argomento entro i limiti dei vari programmi d'insegnamento. Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie o parti di materie, il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XX

CHIMICA, INDUSTRIE AGRARIE E CASEIFICIO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1 La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o problema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.
- 2. La prova pratica consiste in una prova di analisi quantitativa riguardante la chimica dei fertilizzanti.
- 3. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune. Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame (escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione): il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXI

Topografia

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nel programma del colloquio.
- 2. La prova grafica consiste in un disegno topografico su carte topografiche assegnate o nella compilazione di carte topografiche su dati assegnati.

3. Il colloquio si svolge su argomenti teorici e pratici

compresi nel seguente programma:

Trigonometria piana. Coordinate cartesiane e polari. Geoide. Forma e dimensioni della terra. Carte topografiche. Strumenti per rendere orizzontale un piano o verticale un asse. Nozioni di ottica applicata alla topografia. Teodolite. Bussola topografica e da miniera. Metodi di rilevamento planimetrico. Poligonazioni e triangolazioni. Misura e calcolo delle aree dei terreni. Divisioni. Altimetria. Livelli semplici e composti. Operazioni di livellazione. Rappresentazione a curve di livello e con piani quotati. Celerimensura. Progetti preliminari e definitivi di strada ordinaria. Spianamenti. Nozioni di fotogrammetria.

La trattazione degli argomenti pratici dovrà svolgersi in modo da richiedere l'uso degli strumenti che

vengono impiegati durante l'insegnamento.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici per geometri, degli istituti tecnici industriali per edili e delle scuole tecniche industriali per minatori. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXII

COSTRUZIONI E DISEGNO DI COSTRUZIONI

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di calcolo sui seguenti argomenti:
- a) strutture interessanti le costruzioni civili e rurali;
- b) manufatti stradali (nei limiti del programma del colloquio);

c) opere idrauliche (traverse di sbarramento, canali, acquedotti, fognature).

- 2. La prova grafica consiste nella esecuzione di un progetto di costruzione civile o rurale, stradale o idraulica, nel quale il candidato possa dimostrare le sue attitudini al disegno delle costruzioni nel limiti del programma d'insegnamento degli istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli istituti tecnici per geometri.
- 3. Il colloquio e la lezione vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento Legli istituti tecnici industriali sezione edili, degli istituti tecnici per i geometri e delle scuole tecniche industriali per edili. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere l'uso del regolo calcolatore. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIII

TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI, IMPIANTO DEL CANTIERE
ED ESTIMO

L'esame comprende: una prova grafics, un solloquis e una lezions.

- 1. La prova grafica consiste nello svolgimento di un tema riferentesi alle costruzioni civili, eventualmente corredato da calcoli.
- 2. Il colloquio e la lezione si svolgono sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per edili. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIV

TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste nello scolgimento di un tema di topografia sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per minerari.

2. La prova grafica consiste in un progetto di strutture per costruzioni edilizie relative all'industria mineraria o in un elementare progetto di costruzioni edili.

3. Il colloquio e la lezione vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per minerari. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXV

Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante la soluzione di un problema di trigonometria piana applicata alla topografia, ovvero di meccanica applicata alle macchine.
- 2. La prova grafica consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, nel modo che sarà richiesto dalla Commissione esaminatrice.
- 3. Il colloquio consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia e si svolge sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune e sulle nozioni fondamentali delle materie dei corsi di specializzazione.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune. Per la lezione la Commissione preparera tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelia, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXVI

MECCANICA, MACCHINE E DISEGNO RELATIVO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, una prova pràtica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nella risoluzione di un facile problema riferentesi ad un argomento di meccanica o di macchine a scelta della Commissione.
 - 2. La prova grafica consiste:

- a) nella esecuzione, accompagnata dai relativi calcoli grafici, di un disegno riguardante organi di macchine relativamente semplici, fatto con la dovuta precisione, con un'esatta quotazione, e seguendo rigorosamente le norme di unificazione;
- b) in un prospetto di massima di caldaie a vapore, condensatori, ecc. di macchine termiche o idrauliche, motrici ed operatrici col tracciamento di diagrammi relativi al loro funzionamento.

Quando la prova scritta verte sulla meccanica, la prova grafica deve vertere sulle macchine e viceversa.

- 3. La prova pratica consiste in misure e controlli in un laboratorio di macchine termiche e idrauliche, secondo i programmi vigenti nella sezione meccanici degli istituti tecnici industriali.
- 4. Il colloquio consiste in una prova riguardante sia la meccanica teorica e applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche, motrici ed operatrici, sia il disegno tecnico. Il candidato deve dimostrare che egli sa servirsi, con la necessaria abilità, del regolo calcolatore, dei manuali tecnici, delle tabelle di unificazione e che è capace di leggere disegni tecnici tanto di complessivi quanto di particolari, anche se non di troppo facile interpretazione.
- 5. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXVII

TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello studio di un problema di fabbricazione relativo ad un pezzo meccanico o ad un semplice complessivo.
- 2. La prova pratica consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali e nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi di insegnamento di laboratorio tecnologico nell'istituto industriale per meccanici elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che, oltre a contenere i risultati conseguiti, ne illustri il procedimento.

- 3. Il colloquio e la lezione vertono su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali.
- Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

CLASSE XXVIII

DISEGNO TECNICO

L'esame comprende: una prova scritto-grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritto-grafica, da svolgersi in due diversi giorni, consiste nel progetto, accompagnato da relativi schizzi quotati, disegni e calcoli di resistenza, di uno o più organi di macchine.
- 2. Il colloquio consta di una prova di cultura riguardante le costruzioni di macchine, con speciale riguardo

alle caratteristiche dei materiali, ai procedimenti di lavorazione ed alle attrezzature relative, ed al disegno tecnico.

3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIX

FISICA ED ELETTROTECNICA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste nella esposizione di un argomento ovvero nella risoluzione di un problema su argomenti compresi nel programma del colloquio.

2. La prova pratica consiste nella esecuzione di una misura estratta a sorte da una serie precedentemente; ste nella esposizione di un argomento e nella risoluzione preparata dalla Commissione giudicatrice, in relazione di un problema riferentesi agli argomenti seguenti: agli argomenti indicati nel programma del colloquio.

guente programma:

Fisica

Misure delle grandezze fisiche. Movimenti e loro composizione. Principi della meccanica; forza e massa; impulso e quantità di moto. Coppie, Gravità e gravitazione. Pendolo, Lavoro ed energia, Resistenze passive. Statica dei liquidi e degli aeriformi. Leggi dello stato gassoso. Teoria cinetica dei gas. Stato termico e determinazione delle temperature. Dilatazione termica colloquio, riguardanti le misure e le prove sulle macdei solidi. Liquidi e gas. Equazione caratteristica dei gas. Calorimetria e calori specifici. Propagazione del calore. Fusione, soluzione e solidificazione. Vaporizzazione. Liquefazione dei gas. Lo stato critico. Igrometria. Calore ed energia Principio della conservazione relazione sulla misura e sulla prova eseguita, corredella energia. Principio della trasformazione dell'energia. Principio di Carnot Clausius. Scala assoluta delle temperature. Entropia. Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento. Produzione e propagazione del suolo. Caratteri dei suoni semplici e complessi. Interferenza sonora, onde stazionarie. Risonanza, risuonatori. Sorgenti luminose. Gran-tromagnetismo. Elettrodinamica. Induzione magnetica. dezze fotometriche e loro determinazione. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale. Sistemi diottrici. Spettroscopia: varie specie di spettri. Velocità della luce. Principio di Huyghens, Principali fenomeni di diffrazione. Polarimetria. Campo elettrico. Condensatori. Campo magnetico. Magnetismo terrestre. Propagazione della elettricità nei gas. Ionizzazione. Raggi catodici. Elettroni. Raggi X. Effetto termoionico e fotoelettrico. Costituzione della materia. Corrente continua e leggi relative. La corrente negli elettrolidi. Elettromagnetismo. Induzione elettromagnetica. Autoinduzione.

Elettrotecnica.

Cenni sulla produzione, propagazione e rivelazione delle oscillazioni elettriche. Cenni sulla radiogoniomeiria, sui radiofori e sui radar. Generatori di corrente continua ed alternata. Motori elettrici a corrente continua ed alternata. Trasformatori e convertitori. Mi-

di induttanza e di capacità. Misure sui materiali magnetici. Misure di potenza e di energia. Misure fondamentali sulle macchine elettriche.

Elementi di chimica.

Leggi generali della chimica. Sistema periodico. I principali elementi e i loro più importanti composti.

4. La lezione verte su argomenti compresi nel programma per il colloquio. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXX

ELETTROTECNICA E RADIOTECNICA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

1 La prova scritta per entrambe le sottoclassi consi-

Corrente continua e sue leggi. Magnetismo ed elet-3. Il colloquio verte su argomenti compresi nei se- tromagnetismo. Elettrodinamica. Induzione elettromagnetica Correnti alternate monofasi e trifasi. Scarica del condensatore. Fenomeni elettrici transitori. Osciliazioni libere e forzate. Teoria della risonanza in circuiti semplici e accoppiati.

2. La prova pratica consiste:

per la sottoclasse a) nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione su argomenti compresi nell'ultima parte del programma stabilito per il

per la sottoclasse b) invece su tutti gli argomenti del programma stabilito per il colloquio.

In entrambi i casi il candidato deve presentare una dandola, se necessario, di grafici illustrativi.

3. Il colloquio verte su argomenti compresi nel programma seguente, previsto, rispettivamente, per la sottoclasse a) e per la sottoclasse b).

Per la sottoclasse a):

Corrente continua e sue leggi. Magnetismo. Elet-Correnti alternate. Trasformatori. Macchine generatrici di corrente continua e di corrente alternata. Convertitrici e raddrizzatori.

Produzione, Trasporto e distribuzione della energia elettrica. Impianti di distribuzione per illuminazione e forza motrice. Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica.

Misura di resistenza, di intensità e di d.d.p. Misure di potenza e di energia. Tariffazione dell'energia. Misure di capacità e di induttanza. Misure magnetiche. Prove di isolamento e di riscaldamento su macchine elettriche. Rilievi delle principali caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

Per la sottoclasse b):

Elementi di un circuito oscillatorio. Oscillazioni libere e forzate. Risonanza in circuiti semplici e accoppiati. Linee di trasmissione. Aerei. Onde elettromagnetiche e loro propagazione. Tubi elettronici e loro sure di f.e.m., di intensità di corrente, di resistenza, limpiego nella generazione di oscillazione, nella ampli-

ficazione e nella rivelazione. Amplificazione di potenza. Stabilizzazione e moltiplicazione di frequenza. Filtri elettrici. Microfoni, telefoni, altoparlanti. La modulazione. Stazioni radiofoniche. Ricevitori radiotelegrafici e radiotelefonici. Radiogonometria. Fenomeni fotoelettrici e cellule fotoelettriche. Radar e televisione. Transistor e semiconduttori: proprietà ed applicazioni. Misure di corrente, di tensione, resistenza e potenza in alta frequenza. Misure di capacità, induttanza e mutua induttanza a bassa e ad alta frequenza. Misura di lunghezza d'onda e di frequenza. Misure sui tubi elettronici. Oscillografi e loro impiego. Collaudo di trasmettitori e ricevitori; apparecchiature relative. Misure di intensità di campi elettromagnetici.

4. La lezione verte sugli stessi argomenti del colloquio. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXI

DISEGNO TESSILE

L'esame comprende: una prova grafica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova grafica consiste nello svolgimento di un tema riguardante la composizione di un disegno per uno dei tipi di tessuti operati, compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili, ed il trasporto del disegno stesso, o di una sua parte, su carta tecnica, con la nota di lettura relativa.
- 2. Il colloquio verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessi!i e per chimici-tintori. Il candidato deve dimostrare di conoscere la composizione e l'analisi dei tessuti, la loro fabbricazione e, sommariamente, i metodi di tintura e di stampa.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXII

COMPOSIZIONE, ANALIS!, DISEGNO E FABBRICAZIONE DEI TESSUTI

L'esame comprende: una prova scritta, una prova

grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'analisi e la disposizione di uno dei tipi di tessuto compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili ed il calcolo del costo di fabbricazione di un tessuto uguale al campione analizzato.
- 2. La prova grafica, che può essere associata alla prova scritta, consiste nella esecuzione dello schizzo ricavato da uno dei tipi di tessuto operati, compresi nei programmi d'insegnamento suddetti, e nel trasporto su carta tecnica del disegno stesso o di una sua parte, con la nota di lettura relativa.
- 3. Il colloquio verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industria- sorteggiati da un unico gruppo i temi preparati dalla li per tessili e per chimici-tintori. Il candidato deve Commissione.

dimostrare di conoscere anche macchinario e organizzazione di tessitore, procedimenti di apparecchiatura di tessuti e, sommariamente, metodi di tintura e di stampa.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame: il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIII

TECNOLOGIA DELLA FILATURA E DELLA TESSITURA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riferentisi ad uno degli argomenti seguenti:
- a) tecnologia della filatura (cotone, lana, seta, lino e canapa - fibre artificiali - mischie di fibre);
- b) tecnologia delle macchine di preparazione e del telaio (cotone, lana, seta, lino e canapa - fibre artificiali, misti). La fibra è a scelta del candidato.
- 2. La prova pratica consiste in una prova fisico meccanica su fibre, filati o tessuti. La prova deve essere corredata da una relazione che specifichi le condizioni. di prova ed i risultati ottenuti.
- 3. Il colloquio verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e chimici tintori. Il candidato deve dimostrare anche di conoscere la composizione e fabbricazione dei tessuti, nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori e delle scuole tecniche industriali per tessili. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIV

TECNOLOGIA INDUSTRIALE TESSILE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento e riguardanti la tecnologia tessile generale o le materie prime, i manufatti nei successivi gradi di lavorazione presso gli stabilimenti tessili lanieri.
- 2. La prova pratica consiste nella estrazione da un campione di tessuto non operato, preferibilmente di lana, o misto di lana, di tutti gli elementi che servono per riprodurlo.
- 3. Il colloquio e la lezione vertono su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali, specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due

CLASSE XXXV

ARTE MINERARIA E PREPARAZIONE MECCANICA DEI MINERALI

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di arte mineraria o di preparazione meccanica dei minerali, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da schizzi o disegni.
- 2. La prova pratica consiste nell'esecuzione di una esperienza compiuta su una o più macchine impiegate nell'arricchimento dei minerali.
- 3. Il colloquio e la lezione si svolgono su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali minerari e delle scuole tecniche industriali per minatori, non escludendo riferimenti alla ricerca petrolifera.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXVI

MATERIE TECNICHE DEL TIPO INDUSTRIALE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di tecnologia e di laboratorio tecnologico delle scuole tecniche industriali per meccanici e delle scuole di avviamento professionale a tipo industriale, e può comprendere anche la risoluzione di un problema particolare di applicazione, connesso col tema proposto.
- 2. La prova grafica consiste nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi meccanici, con le indicazioni relative alle superfici lavorate ed alle tolleranze per singoli pezzi.
- 3. Il colloquio verte sui programmi di tecnologia stabiliti per le scuole tecniche industriali per meccanici e le scuole di avviamento professionale a tipo industriale.
- E' in facoltà della Commissione di far eseguire dal candidato una o più prove previste nel programma di esercitazioni del laboratorio tecnologico.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento delle scuole tecniche a indirizzo industriale per meccanici e delle scuole di avviamento professionale a tipo industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXVII

MECCANICA E DISEGNO PROFESSIONALE

L'esame comprende: una prova scritto-grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritto-grafica consiste nella progetta rizzo industrizione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza, e nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e di segni costruttivi, di organi di macchine, con l'indicatore delle lavorazioni e delle tolleranze di pezzi singoli. Commissione.

- 2. Il colloquio consta di una prova di cultura riguardante sia la meccanica applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche motrici ed operatrici, sia il disegno professionale.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche ad indirizzo industriale, specializzazione per meccanici, tessili, minatori. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXVIII

MOTORI, MACCHINE AGRICOLE E DI TRASPORTO
E TECNICA DEGLI IMPIANTI TERMICI

L'esame comprende: una prova scritto-grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritto-grafica consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra argomenti di macchine di sollevamento e trasporto, tecnologia del calore, macchine motrici termiche e macchine agricole, contenuti nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche industriali per montatori motoristi, per conduttori termici e per meccanici agrari, con rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine.
- 2. Il colloquio consiste in una prova riguardante argomenti indicati per la prova scritto-grafica.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche industriali per montatori motoristi, per conduttori termici e per
 meccanici agrari. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta,
 due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIX

TECNICA DEI MOLINI, PASTIFICI E PANIFICI

L'esame comprende: una prova scritto-grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritto-grafica consiste nella descrizione e proporzionamento delle parti costituenti un impianto di un molino o di un pastificio o di un panificio, capace di una determinata produzione.

Detta prova deve essere corredata da schemi delle macchine e delle parti costituenti i diagrammi completi o parziali di lavorazione.

- 2. Il colloquio verte sugli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento, con speciale riguardo alle principali e più moderne macchine impiegate negli impianti del molino, del pastificio e del panificio.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione per industrie alimentari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XL

AEROTECNICA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova

grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste nella risoluzione di un facile problema di ingegneria aeronautica, riferentesi ai seguenti argomenti: resistenza del mezzo e sostentazione dinamica, teoria delle eliche, teoria del volo, resistenza delle strutture aeronautiche.

- 2. La prova grafica consiste nel disegno di un particolare relativamente semplice di un aeroplano eseguito con la dovuta precisione, applicando un'esatta quotazione e seguendo rigorosamente le norme di unificazione.
- 3. Il colloquio verte su ciascuno degli argomenti di aerotecnica e costruzioni aeronautiche, compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali con indirizzo specializzato per costruttori aeronautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XLI

ASTRONOMIA E NAVIGAZIONE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio e una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia delle discipline costituenti la cattedra.

Il candidato deve fare una trattazione scientifica dell'argomento proposto, in modo da dar saggio della solidità e profondità della propria cultura.

2. Il colloquio consta di tre parti distinte: la prima relativa al programma di astronomia, la seconda relativa al programma di navigazione, la terza relativa al programma di oceanografia e meteorologia.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

Il candidato deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici, e di saperne far uso con facilità e prontezza.

3. La lezione verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra: astronomia e navigazione.

CLASSE XLII

ATTREZZATURA E MANOVRA

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio e una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia dei programmi di insegnamento per gli istituti tecnici nautici.

2. Il colloquio consta di quattro parti distinte: la prima relativa all'attrezzatura delle navi: la seconda relativa alla manovra navale; la terza relativa alle avarie, segnalazioni, contabilità di bordo, regolamento per evitare gli abbordi in mare: la quarta relativa agli elementi di costruzione navale.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra: attrezzatura e manovra.

CLASSE XLIII

MACCHINE MARINE E DISEGNO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante uno dei seguenti argomenti:
- a) gli apparati motori di propulsione navale a vapore o a combustione interna, alternativi o rotativi;
 - b) i propulsori navali;
 - c) le macchine frigorifiche;

d) i macchinari ausiliari di coperta o di macchina, impiegati per la produzione delle navi della marina mercantile e per tutti i servizi di bordo.

2. La prova grafica consiste nella esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, oppure nella esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari. Il disegno, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti, riguarda le macchine, gli organi meccanici e i meccanismi relativi agli impianti di bordo.

3. Il colloquio verte sui principi teorici e i particolari costruttivi riguardanti le macchine indicate per la prova scritta, nonchè sulle questioni di meccanica applicata e di tecnologia meccanica di maggiore importanza per lo studio delle macchine stesse.

Il concorrente è tenuto anche a conoscere le questioni più importanti sulla tecnica della costruzione e della condotta delle macchine marine.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici nautici.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLIV

TEORIA E COSTRUZIONE DELLA NAVE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema comprendente due parti, delle quali una riguardante la costruzione navale (ivi compresi i più comuni metodi di calcolo per il proporzionamento o la rerifica di parti strutturali dello scafo), l'altra riguardante la teoria della nave (geometria della carena, statica insegnamento delle scuole di avviamento professionale e dinamica, compreso lo studio della propulsione).

2. La prova grafica consiste nella esecuzione del disegno di particolari strutturali dello scafo, o di allestimento; ovvero nella soluzione grafica di qualche problema previsto dai programmi degli istituti nautici per lo studio della teoria e costruzione della nave. Può essere richiesto che il disegno venga corredato di schizzi quotati e calcoli giustificativi.

3. Il colloquio consta di due parti, una relativa ad argomenti di costruzione navale e l'altra su argomenti

di teoria navale.

Il candidato deve anche dar prova di essere al corrente delle innovazioni e degli sviluppi più recenti della tecnica delle costruzioni navali.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici nautici.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLV

MATERIE TECNICHE DEL TIPO MARINARO

Sottoelasse a): sezione navigazione.

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio ed una lerione.

1 La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di tecnica nautica o di navigazione.

2. Il colloquio e la lezione vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insognamento delle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro

Il candidato, durante il colloquio, deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici e di saperne far uso con facilità e speditezza.

Sottoclasse b): sezione meccanica.

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione,

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema rignardante gli apparati motori impiegati a bordo delle navi per la propulsione o i servizi ausiliari di bordo.

2. La prova grafica consiste nella rappresentazione col mezzo delle proiezioni ortogonali di uno o più organi di macchine con convenienti sezioni costruttive.

3. Il colloquio (che consta di due parti distinte: una relativa alla tecnologia e l'altra riguardante gli elementi di macchine e di tecnica nautica), e la lezione, vertono sui programmi d'insegnamento delle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro sezione meccanica.

Sottoclasse c): sezione costruzione.

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante piccole costruzioni navali.

2. La prova grafica consiste nella esecuzione del disegno di un particolare di struttura dello scafo di un bastimento o di un suo particolare d'arredamento.

3. Il colloquio e la lezione vertono sui programmi di a tipo marinaro sezione costruzione.

Il candidato, durante il colloquio, deve dar prova di avere buona conoscenza delle pubblicazioni del Registro Italiano Navale e di saperne applicare le norme per la costruzione di qualsiasi parte strutturale dello scafo.

Per la lezione relativa ad ogni sezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLVI

AGRICOLTURA, ECONOMIA ED ESTIMO

L'esame comprende: due prove scritte, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

1. Le prove scritte sono: una di agricoltura, l'altra

di economia rurale ed estimo.

La prova d'agricoltura riguarda un argomento di tecnica agrologica generale (correzione dei terreni tenaci e sciolti sistemazione in piano e in colle risanamento dei terreni umidi lavorazione dei terreni concimazione dei terreni rotazioni agrarie).

La prova di economia rurale ed estimo consiste nello svolgimento di un tema di economia rurale (sulla convenienza economica delle trasformazioni fondiarie, sulla determinazione dei prezzi di costo e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, sull'ordinamento economico dell'azienda, ecc.) o di estimo (stima dei fondi rustici, stime speciali, stima dei danni, estimo catastale).

2. La prova pratica consiste in un esperimento con il

quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere precisa conoscenza delle principali piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, delle esigenze che esse hanno, nonchè delle varie operazioni inerenti alla loro coltivazione, dalla semina o piantagione fino alle manipolazioni rurali del prodotto;

b) di sapere rilevare i caratteri di un'azienda data;

ai fini della critica del suo ordinamento;

c) di essere in grado di predisporre cicli di esercitazioni di agraria per gli alunni di un istituto tecnico agrario e di offrire l'esempio della concreta esecuzione delle operazioni principali.

3. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici per geometri e degli istituti tecnici agrari di tipo comune, nonchè sulle nozioni fondamentali contenute nei programmi delle varie specializzazioni,

4. La lezione verte sugli argomenti del colloquio, esclusi quelli relativi alle specializzazioni del tipo

agrario.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame: il candidato estrarrà da due gruppi, a sua sceltà, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLVII

ZOOTECNIA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di zootecnia generale o speciale, o di economia zootecnica, oppure relativo alla fisiologia ed all'igiene degli animali domestici.
- 2. La prova pratica consiste in esperimenti riguardanti:
- a) la valutazione ezoognostica degli animali e lo esame dello stato di salute dei medesimi;

b) l'esame degli alimenti.

- 3. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari. Il candidato deve, altresì dar prova di sapere predisporre le esercitazioni di zootecnia per gli studenti di un istituto tecnico agrario.
 - 4. La lezione verte sugli argomenti del colloquio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

CLASSE XLVIII

MATERIE TECNICHE DEL TIPO AGRARIO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di tecnica agronomica o colturale oppure di un argomento di economia aziendale.
- 2. La prova pratica consiste in un esperimento col quale il candidato deve dimostrare:
- a) di avere conoscenza delle piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, nonchè delle varie operazioni colturali e delle varie operazioni inerenti alla trasformazione del prodotto grezzo;
- b) di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria e di agrimensura e di guidare praticamente gli allievi alla concreta esecuzione delle varie operazioni.
- .3. Il colloquio verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche agrarie di tipo comune e sulle nozioni fondamentali contenute nei programmi delle scuole tecniche di tipo specializzato.
- 4. La lezione verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche agrarie zione teorica e la capacità di esecuzione grafica del candi tipo comune.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLIX

DISEGNO

L'esame comprende: una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova grafica, consiste in una composizione decorativa, o nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-scuro.

Il candidato deve dimostrare, in questa prova, congiunta al buon gusto ed alla spontaneità ed originalità della concezione e della esecuzione, una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto e liberamente scelto.

- 2. Il colloquio verte su argomenti di storia dell'arte classica e italiana, suddivisi nei seguenti periodi:
 - 1. Arte greca e arcaica e suoi precedenti;
 - 2. Arte greca da Fidia a Lisippo;
 - 3. Arte ellenistica;
 - 4. Arte etrusca;
 - 5. Arte romana dalle origini sino a Traiano;
 - 6. Arte romana dal II al VI secolo;
 - 7. Arte bizantina;
 - 8. Arte romanica lombarda;
- 9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
- 10. Arte gotica (architettura, scultura, arti minori);
 - 11. Pittura nel Duecento e nel Trecento;
 - 12. Arte toscana del Quattrocento;
 - 13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
 - 14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
- 15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
- 16. Arte barocca (architettura, scultura, arti minori);
 - 17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
 - 18. Arte neo classica;
 - 19. Arte romantica;
 - 20. Arte contemporanea.

Il candidato deve scegliere un'opera d'arte per ciascuno dei periodi suddetti, illustrando quella o quelle che la Commissione gli indicherà.

3. La lezione verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti per i quali è valida l'abilitazione e sarà seguita da interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici. Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE L

DISEGNO DI PROIEZIONI E FORME ARCHITETTONICHE

L'esame comprende: una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova grafica è diretta a vagliare la preparazione teorica e la capacità di esecuzione grafica del candidato e consiste nella rappresentazione di un complesso architettonico, in uno dei metodi di rappresentazione dalla geometria descrittiva, e cioè, in proiezione ortogonale, in proiezione obliqua (teoria delle ombre), in assonometria, oppure in proiezione centrale (prospettiva).
- 2. Il colloquio consiste nella discussione dell'elaborato che fa parte della prova grafica ed interrogazione su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della materia negli istituti tecnici industriali per edili.

3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per edili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE LI

DISCONO E STORIA DELL'ARTE

L'esame comprende: due prove grafiche, un colloquio ed una lezione.

1. Le due prove grafiche consistono:

a) la prima a carattere tecnico su tema relativo alle proiezioni ortogonali, o alle proiezioni oblique (teoria delle ombre) o alle proiezioni centrali (prospettiva);

b) la seconda a carattere artistico riguardante la composizione di un bozzetto con particolare dal vero, tradotto con tecnica a colori (acquarello, tempera, matite colorate) e che potrà riferirsi al vestiario, alla biancheria, al ricamo in bianco e a colori o in seta e oro, aı merletti, ecc.

2. Il colloquio consta di due parti distinte:

una che si riferisce all'insegnamento del disegno (metodo, modo di svolgere il programma, concetti sulla utilizzazione e criteri didattici relativi);

la seconda alla storia dell'arte applicata al costu-

me, all'arredamento e ai lavori dell'ago.

3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole di magistero professionale per la donna e delle scuole professionali temminili.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi, quante sono le materie d'esame; la candidata estrarrà due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE LII

ECGNOMIA DOMESTICA, IGIENE ED ESERCITAZIONI

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio ed una lezione.

- tema relativo ad argomenti di economia domestica e di
- 2. Il colloquio verte su argomenti previsti dai programmı d'insegnamento della scuola di magistero professionale per la donna specializzazione economia domestica, e della scuola professionale femminile, con particolare riferimento alle nozioni di chimica, di merceologia e d'igiene, aventi attinenza con i programmi stessi. Durante il colloquio le candidate possono essere chiamate a dar prova delle loro attitudini nella esecuzione di un lavoro femminile tra quelli compresi net programmi d'insegnamento.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi previsti per il colloquio. Per la lezione la Commissione preparerà due gruppi di temi riguardanti la economia domestica e l'igiene; la candidata estrarrà due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE LIII

CONTABILITÀ ECONOMIA DOMESTICA ELEMENTI DI MERCEOLOGIA E DISEGNO PROFESSIONALE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colleguio ed una lezione,

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di economia domestica.
- 2. La prova pratica consiste in una esercitazione alla lavagna di disegno professionale.
- grammi di insegnamento delle scuole medie e delle o relativi ad un argomento di didattica riferendosi al scuole e dei corsi di avviamento professionale a tipo programmi di insegnamento di musica e canto coralo industriale femminile. Le candidate petranno, durante negli Istituti di istruzione secondaria.

il colloquio stesso, essere chiamate a dar prova delle loro attitudini nella esecuzione di qualcuna delle esercitazioni pratiche comprese nei programmi di economia domestica.

4. La lezione verte sui programmi d'insegnamento delle scuole medie e delle scuole e dei corsi di avviamento professionale a tipo industriale femminile. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame; la candidata estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE LIV

MUSICA E CANTO CORALE

L'esame comprende: due prove scritte, una prova pratica, una prova orale (colloquio).

Prove scritte:

- 1) elaborazione a quattro voci miste della melodia di un corale, di carattere religioso, data per intero dalla Commissione esaminatrice insieme col testo letterario (tempo massimo: 12 ore);
- 2) elaborazione a quattro voci miste (nelle chiavi in uso nella scrittura antica) di un contrappunto fiorito, su canto dato (tempo massimo: 12 ore).

Prova pratica:

a) lettura al pianoforte di una breve composizione 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un a tre voci miste, o di stile polifonico antico (nelle chiavi originali) o di carattere popolaresco;

b) concertazione e direzione di una parte di una composizione polifonica a tre voci pari assegnata al candidato un'ora prima della concertazione (per l'intonazione è consentito l'uso del diapason o del corista);

c) osservazioni e considerazioni sull'arte di concertare e dirigere un coro.

III. — Prova orale (colloquio):

a) fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo. Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale; il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti;

b) cenni di storia della musica, dalle origini al nostri giorni, con particolare riguardo alla musica

corale, sacra e profana, italiana e straniera;

e) analisi ritmica, fraseologia, formale e stilistica di una breve composizione vocale o di una parte d'una composizione più ampia;

d) criteri per l'insegnamento della musica e del canto, a seconda del tipo di scuola, e conoscenza dei programmi relativi e dei più importanti metodi didattici per gli istituti di istruzione secondaria;

e) breve sviluppo scritto estemporaneo di un solfeggio cantato a una voce, su tema dato, con qualche

accenno di sostegno armonico;

f) la voce umana; anatomia e fisiologia dell'organo vocale in relazione alla tecnica del canto. Fondamenti didattici dell'insegnamento del canto corale:

g) esposizione dei criteri per l'insegnamento di una 3. Il colloquio verte sugli argomenti previsti dai pro- composizione vocale, assegnata dalla Commissione,

NORME SPECIALI PER I CANDIDATI CIECHI

Ai candidati ciechi, i testi letterari, i temi musicali e il canto dato per le prove scritte saranno dettati preventivamente in modo che possano essere da essi scritti in carattere Braille.

Per l'esame di cui alla lettera a) della prova pratica, il pezzo dovrà essere consegnato al candidato 24 ore prima, già scritto in caratteri Braille, affinchè egli possa eseguirlo al pianoforte.

Per la prova pratica di cui alla lettera b) la partitura verrà assegnata 24 ore prima dell'esame, già scrit-

ta in caratteri Braille.

Per la prova pratica di cui alla lettera c) del colloquio, la breve composizione dovrà essere consegnata al candidato un'ora prima dell'esame, e già scritta in caratteri Braille.

Per la prova di cui alla lettera e) del colloquio, lo sviluppo, anzichè scritto, dovrà essere eseguito al pianoforte, dopo averlo eventualmente fissato in caratteri Braille.

Per la prova di cui alla lettera g) del colloquio la composizione vocale assegnata dalla Commissione dovrà essere fatta ascoltare dagli esaminatori al candidato mediante esecuzione sul pianoforte.

CLASSE LV

MAESTRA GIARDINIERA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, una colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un quesito di pedagogia, storico o didattico, relativo ai metodi per l'educazione dell'infanzia.

2. La prova pratica consiste in uno dei seguenti espe-

rimenti, estratti a sorte dalla candidata:

a) disegno alla lavagna per illustrazioni della conversazione coi bambini in classe preparatoria;

- b) intonazione, a prima vista, di motivi musicali adatti al canto infantile;
- c) esecuzione al pianoforte di facili pezzi musicali per accompagnamento di esercizi di ginnastica ritmica infantile;
 - d) piccoli lavori per le classi preparatorie.
 - 3. Il colloquio verte sui seguenti argomenti:
 - a) Educatione infantile;

Lo sviluppo della parola nel bambino.

Imitazione e spontaneità.

La curiosità, l'osservazione e l'apprendere.

La fantasia ed il giuoco.

L'attività raziocinativa nel bambino.

I sentimenti morali, sociali, estetici nel bambino. Capriccio e volontà.

Paura, timidezza e collera.

Le bugie dei bambini.

b) Organizzazione didattica dei vari tipi di istituti

per l'infanzia:

Le case di custodia e gli asili di carità nei secoli

scorsi.
Organizzazione didattica degli asili aportiani.
Organizzazione didattica dei giardini froebeliani.

Organizzazione didattica delle Case dei bambini.
Organizzazione didattica del giardino infantile
secondo il metodo Agazzi.

e) Igiene infantile:

Il peso, l'altezza e la dentizione nel bambino durante il periodo della prima pienezza (1-4 anni).

Il peso, l'altezza, la dentizione del bambino nel periodo del primo allungamento (5.7 anni).

Le deformità fisiche causate dagli indumenti e dalle cattive posizioni.

La pulizia e l'igiene personale del bambino nelle classi preparatorie alla scuola elementare.

Come si deve tenere l'aula scolastica.

L'igiene degli organi di senso del bambino.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti magistrali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE LVI

STENOGRAFIA

L'esame per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia secondo i sistemi Cima, Gabelsberger-Nöe, Meschini (stenografia nazionale) e Sténital-Mósciaro, comprende due prove scritte, due prove pratiche, un colloquio ed una lezione per uno dei detti sistemi.

- 1. Le due prove scritte consistono:
- a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori, in caratteri ordinari;
- b) la seconda nello svolgimento di un tema di didattica e di tecnica stenografica comparata nei caratteri di uno dei quattro sistemi riconosciuti, a scelta del candidato.
 - 2. Le due prove pratiche consistono:
- a) la prima nella trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico ed ortografico di un brano di circa 600 sillabe, con i caratteri di uno dei quattro sistemi stenografici, a scelta del candidato, e con l'uso delle relative abbreviazioni;
- b) la seconda nella trascrizione, nei caratteri stenografici di uno solo dei quattro sistemi suddetti per 15 minuti di seguito, di brani dettati alla velocità di circa 160 sillabe per i primi 5 minuti, alla velocità di circa 180 sillabe per altri 5 minuti ed alla velocità di circa 200 sillabe per gli ultimi 5 minuti, e quindi nella traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di ore due dalla dettatura.

Tra le due prove pratiche, le quali debbono essere compiute nello stesso giorno, deve intercorrere un congruo intervallo.

3. Il colloquio comprende:

Brevi trascrizioni nei quattro sistemi e lettura di stenoscritti italiani a scelta della Commissione.

Interrogazione sulla tecnica, la didattica e la storia della stenografia, con particolare riguardo alla stenografia moderna ed ai vari sistemi stenografici italiani, oltre a quelli contemplati nel regio decreto 7 ottobre 1937, n. 1759 e nel decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1955, n. 1089.

4. La lezione verte su uno dei quattro sistemi e su tema preparato dalla Commissione, sorteggiato dal candidato.

Per la preparazione della lezione saranno assegnate al candidato due ore.

CLASSE LVII

CALLIGRAFIA

L'esame comprende: una prova scritta, due prove grafiche, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori.
 - 2. La prima prova grafica consta di tre parti:
- a) esecuzione di non meno di dieci righe di scrittura in carattere « corsivo » calligrafico, sotto dettatura:
- b) esecuzione, in carattere « inglese » posato, dell'alfabeto minuscolo (corpo medio mm. 8) e relative manuscole e cifre numeriche;
- c) saggio, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice, di un insieme di caratteri (intestazioni di genere commerciale, frontespizio, ecc.) opportunamente scelti dal candidato fra quelli scolastici, cioè: « italiano », « inglese », « rotondo », « stampatello », « gotico ».

Con questo saggio il candidato dovrà dar prova della sua perizia nella estetica distribuzione delle varie scritture.

- 3. La seconda prova grafica consta di due parti:
- a) esecuzione di due saggi: uno di « cancelleresco » (corpo medio minimo mm. 8), l'altro di « gotico » delle pergamene (corpo medio mm. 8), consistente ciascuno nella scrittura di almeno dieci parole scelte dal candidato, con differenti iniziali maiuscole;
- b) esecuzione di alcune lettere di carattere « romano » (altezza minima mm. 4) scelte dalla Commissione.

Allo scopo di mostrare maggiormente le proprie attitudini artistiche, il candidato ha facoltà di integrare I saggi della seconda prova grafica con altro saggio a sua scelta di caratteri semplici e decorati, diversi da quelli eseguiti nelle prove stesse.

I saggi delle prove grafiche debbono essere eseguiti su fogli di cartoncino del formato di cm. 25 per 35, ad eccezione di quello indicato alla lettera a) della prima prova, per il quale va usata carta protocollo non rigata.

Per la esecuzione delle prove grafiche non possono essere consultati modelli o calchi preparati in precedenza.

- 4. Il colloquio consta di due parti:
 - a) discussione intorno agli elaborati;
- b) conversazione con eventuali illustrazioni grafiche alla lavagna sui seguenti argomenti:

Nozioni storiche intorno alle scritture usate nelle varie epoche, con particolare riguardo all'Italia. Strumenti e materiali adoperati nelle scritture antiche e moderne.

Invenzione ed arte della stampa; caratteri tipografici più usati.

Aldo Manuzio.

Sviluppo dell'arte calligrafica; i più notevoli trattati di calligrafia antichi e moderni.

Cenni sulla miniatura dei codici ed i più preglati codici miniati italiani e stranieri.

Scritture calligrafiche diritte ed inclinate più in uso. Teoria e criteri del candidato per l'insegnamento di esse nei vari tipi di scuole.

Elementi caratteristici dei vari stili ornamentali. Applicazione delle scritture alle arti decorative moderne con particolare riguardo a quelle tipografiche (decorazioni del libro).

Arti grafiche: xilografia, calcografia, litografia, incisioni fotomeccaniche.

5. La lezione di carattere teorico-pratico, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole ed istituti di istruzione tecnica.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Con la lezione, il candidato, non solo deve dar prova di abilità didattica, ma anche di sapersi servire opportunamente della lavagna per scrivervi, a fine di insegnamento collettivo, i vari caratteri e per mettere occasionalmente in evidenza la conformazione e le particolarità dei loro elementi.

CLASSE LVIII

DATTILOGRAFIA

L'esame comprende: due prove scritte, una prove grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. Le due prove scritte consistono:
- a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori;
- b) la seconda nella improvvisazione, alla macchina da scrivere, di una breve composizione di indole narrativa o di una lettera commerciale su facile tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

Durata della prova: mezz'ora.

In queste prove non sarà permesso il cambiamento di foglio nè l'uso della gomma; le eventuali correzioni saranno eseguite coi mezzi forniti dalla macchina.

- 2. La prova grafica comprende tre saggi:
- a) Saggio di velocità: copiatura di un brano letterario.

Il candidato dovrà dimostrare di saper scrivere alla velocità di duecentoquaranta battute al minuto primo circa 40 parole.

Durata di questa parte della prova: dieci minuti.

b) Saggio di disposizione: copiatura di un brano letterario dialogato o di lettere e documenti commerciali, in cui dovranno essere incolonnati numeri anche di sei cifre con decimali.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti.

c) Copiatura di una lettera commerciale o di un brano tratto da giornale, riviste letterarie o scientifiche nelle tre lingue: francese, tedesce, inglese, senza riguardo alla velocità.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti. La seconda prova scritta e il primo saggio della prova grafica vengono svolti in uno stesso giorno; così pure il secondo ed il terzo saggio della prova grafica.

Il candidato deve indicare nella domanda quale tipo di macchine di fabbricazione italiana intenda usare nelle prove di esame.

8. Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

Didattica della dattilografia. Cenni storici della macchina da scrivere.

La macchina, sue parti e loro funzioni. Guasti più comuni: come si possano ripararli dal dattilografo. Cambio del nastro. Varie applicazioni della macchina da scrivere (copie multiple, poligrafo ed apparecchi riproduttori).

4. La lezione di carattere tecnico pratico verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati della Commissione.

ALLEGATO B1

Programma degli esami di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica.

CLASSE E. F.

EDUCAZIONE FISICA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova orale e una lezione dimostrativa:

1. - Prova scritta

La prova scritta consiste nella trattazione di un tema, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, sui seguenti argomenti:

Le basi morfologiche e fisiologiche della motilità nei suoi vari aspetti (immagine-guida, unità neuro-muscolare, coordinazione, riflessioni, automatismi, postura, ecc.).

Valutazione antropologica e antropometrica individuale nell'educazione fisica.

Attività motorie ed effetti biologici (psichici, circolatori, respiratori, ecc.).

Esigenze igieniche dell'educazione fisica e sportiva.

I paramorfismi dell'età scolare.

L'educazione fisica nel quadro della pedagogia generale.

L'influenza dell'educazione fisica e sportiva nella formazione della personalità e del senso sociale.

La problematica dell'età evolutiva.

Metodologia e didattica dell'educazione fisica moderna.

Sviluppi tecnici del movimento (analitico, sintetico, simultaneo, ecc.) e applicazioni relative.

Intensità degli esercizi e loro applicazioni secondo il fine (forza, destrezza, resistenza, agilità, grazia, ecc.).

Classificazione degli esercizi ginnastici, caratteri generali distintivi dei diversi gruppi, anche in rapporto al sesso e all'età.

La deambulazione e le sue applicazioni tecniche. Esercizi a corpo libero in forma naturale e precisata. Esercizi d'ordine, spaziamenti liberi e precisati. Il ritmo nell'educazione fisica.

Classificazione e tecnologia degli attrezzi ginnastici previsti dai programmi ministeriali e relativi esercizi fondamentali.

Attività motorie imitative, giuochi.

Avviamento allo sport: atletica leggera e giuochi sportivi, tecnica didattica.

Valutazioni tecniche del rendimento. Terminologia ginnastica e sportiva.

2. - Prova orale

La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti indicati per la prova scritta, sui programmi scolastici in vigore per le scuole secondarie e sui seguenti altri argomenti:

- a) l'ordinamento dell'educazione fisica e sportiva nella scuola; principali norme ed istruzioni che regolano la materia, anche per quanto riguarda le attività integrative di avviamento allo sport;
- b) principali caratteristiche degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive in uso nelle scuole;
- c) elementi di traumatologia e soccorsi d'urgenza. Il candidato deve anche dimostrare di saper leggere, interpretare e commentare tecnicamente sequenze di esercizi descritti, con o senza ausilio di illustrazioni.

Le candidate devono inoltre dimostrare di conoscere i seguenti argomenti di ginnastica ritmica moderna:

- a) concezione della ginnastica ritmica moderna nel quadro della ginnastica educativa; suoi elementi tecnici ed esecutivi;
- b) esercizi di base, esercizi di applicazione con υ senza attrezzi (clavetta, cerchio, palla, funicella);
- c) tecnologia, terminologia, didattica ; analisi degli esercizi e dei relativi schemi ritmici.

Per i candidati è altresì richiesta una particolare conoscenza della tecnica e didattica di due specialità sportive scelte tra le seguenti: nuoto, sci, scherma, tennis, attrezzistica, pallacanestro e pallavolo.

Per le candidate è richiesta la conoscenza di una sola specialità sportiva.

3. - Lezione

La lezione verte sui programmi d'insegnamento per gli istituti e scuole di istruzione secondaria.

L'argomento è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di argomenti preparati dalla Commissione.

Il candidato compila e presenta alla Commissione un breve schema indicativo del fine preminente che vuole raggiungere nella lezione, degli elementi tecnici prescelti per la prova e dei criteri ai quali intende attenersi.

La lezione viene orientata e svolta con ampia libertà di principi e di metodo, ma il candidato, se richiesto dalla Commissione, è tenuto ad illustrarne i fondamenti.

Nello svolgimento della lezione, il candidato deve dar prova delle sue attitudini didattiche ed è tenuto a dare dimostrazione pratica della corretta esecuzione degli esercizi trattati.

ALLEGATO C

IITOLI NECESSARI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI; INSEGNAMENTI ED ISTITUTI PER LE QUALI LE ABILITAZIONI SONO SONFERITE: CLASSI DI CONUORSO A CATTADAE CUI LE ABILITAZIONI DANNO ADITO

AVVERTENZA. — A norma dell'art 31 del regio decreto-legge 25 settembre 1924, n 1585, le lauree ed i diplomi conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925, conservano il loro valore abilitante originario. Analogumente conservano il loro valore abilitante originario le laurece e i diplomi conservano gli ex istiluti superiori d'estruzione di grado universitario, non dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Conservano altresì, la loro originaria efficacia le abilitazioni all'insegnamento di cui all'art. 77, comma secondo, del Regolamento approvato con regio decreto 9 disembre 1926, n 2188.

Le abilitazioni conseguite, ai sensi dell'art. 7 della legg: 15 dicembre 1955, n 1440, per singole discipline o gruppi di discipline comprese nella medesima classe di esame. danno adito solianto alle corrispondenti classi di concorso a calledre.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
I) Materle letterarie Sottoclassi: a) lingua e letteratura fraliana, latina e greca, storia e geografia; b) lingua e letteratura fraliana e latina, storia e geografia; c) lingua e letteratura fraliana, storia e geogra- fra.	1) Titoli validi per l'ammissione alle tre sottoclassi: Laurea in lettere o laurea in filosofia 2) Titoli validi per l'ammissione alle sole sottoclassi b e c); Diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile Laurea in materie letterarie o in pedagogia	Sottoclarse a): Diploma di lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia Sottoclasse b): Diploma di lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia Sottoclasse c): Diploma di lingua e letteratura italiana, storia e geografia e geografia	Esttoclasse a): Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria Soroclasse b): Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione scuondaria Sotoclasse c): Lingua e letteratura italiana storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria d'istruzione secondaria	CLASSE 1: Sonoclasse a): I Italiano, latino, storia e geografia nella scuola media 1cl Italiano, latino, greco, storia e geografia nella scuola media 3cl Lettere classiche nel licco 3cl Lettere italiane e storia nellicco, nel licco scientifico e nell'istituto magistrale 4 Lettere italiane, storia e geografia nellaco, nel licco scientifico e nell'istituto tuto magistrale 5 Lettere italiane e storia nella scuola professionale femminile 5 H. Lettere italiane e storia nella scuola professionale femminile 6 H. Lettere italiane e storia negli istituti tecnici: agrario, industriale, commerciale e per geometri 7 Luti tecnici: agrario, industriale, commerciale e per geometri 8 J. Storia e geografia nell'istituto nautico nautico e nell'istituto commerciale 8 Scuola di magistero professionale per la donna 1 Avv. Italiano, storia e geografia nella scuole e nel corsi di avviamento professionale 8 Sottoclasse b): Tutte le classi precedenti meno 1; 1cl; 2cl 7 Tutte le classi precedenti meno 1; 1cl; 2cl

(I) Le clasel sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n

Insegnamenti per i quali alle quali dànno adito i diplomi è valida l'abilitazione	Filosofia e steria nei licei classici e carina nei licei e nell'istips colegia negli istitut magistrati nelle scuole professionali di magistero per la donna	Storia dell'arte nei licei classici 14 Storia dell'arte nei licco classico	Istituzioni di diritro, economia po- CLASSE IV: litica e scienza finarziaria e sta- tist.ca negli istituti tecnici com- merciali merciali
Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Diploma di · lesofia, pe- daggia, p·icologia o storia	Diploma di storia del. I'arte	Diploma di rantrie giu ridithe ed eco iotalche
Titoli di ammissione	leutera in filosofia o in leutera o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze politiche o in scienze politiche amministrative; laurea in materie letterarie o in pedagogia; diploma di filosofia e pedagogia o di italia. Por latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Laurea in lettere; jaurea in filosofia; qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla facolta di lettere e filosofia; diploma di perfezionamento in storia dell'arte rilasciato da una facoltà universitaria	Laurea in giurispruden- za; laurea in scienze politiche, politico-am- ninistrative, economi- che, economiche e com- merclali, economiche e sociali, statistiche e at- tuariali, statistiche e at- tuariali, statistiche e demografiche: laurea in economia e commercio; laurea in scienze eco- nomico-marittime rila- sciata dall'istituto supe- riore navale di Napoli; laurea in scienze colo- niali rilasciata dall'isti-
Classi degli esami di abilitazione	II) Filosofia, pedagogia, psicologia e storia	III) Storja dell'arte	IV) Materie giuvidiche ed economiche

(1) Le cinssi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, at regi decret: 27 gennaio 1933 n. 155, e 11 ferbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dàrzo adito i d'iplomi di abilitazione
	scienze politiche e coloniali rilasciata dallo istituto superiore di studi di commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regio decreto 12 marzo 1908, n. 10%, e 28 settembre 1911, numero 1109); diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economiche e commerciali di Venezia; laurea in scienze sociali di Venezia; laurea in scienze sociali «C Alliche rilasciata dall'istituto superiore di scienze sociali «C Alliche rilasciata dall'istituto superiore di scienze sociali «C Allicri» di Firenze; diploma di dottore in scienze sociali rilascia. to dal predetto istituto a persone provviste di regolare diploma di studi di scuola media superiore			
francese; VI Lingua e letteratura inglese; VII) Lingua e letteratura tedesca; VIII) Lingua e letteratura ra spagnuola; IX) Lingua e letteratura slovena; X) Lingua e letteratura albanese X bis) Lingua e letteratura tura porteghese;	terature straniere rilasciata dalla facoltà di magistero, dall'istituto superiore di economia e commerciale « Lu i gi Bocconi» di Milano; laurea in lingue, lefterature e istituzioni europee od orientali o laurea in scienze coloniali rilasciata dall'istituto superiore orientale di Napoli laurea in lingua moderna rilasciata dall'istituto superiore orientale di Napoli laurea in lingua moderna rilasciata dall'istituto superiore orientale di Napoli laurea in lingua moderna rilasciata dall'istituto superiore di listilini superiore di proprientale di commerciale.	CLASSE V: Diploma di lingna e letteratura francese CLASSE VI: Diploma di lingua e letteratura inglese CLASSE VII: Diploma di lingua e letteratura tedesca CLASSE VIII: Diploma di lingua e letteratura tedesca CLASSE VIII:	Lingua e letteratura francese in quadania e scuola distruzione secondaria (LASSE VI: Lingua e letteratura inglese in quadaria e letteratura inglese in quadaria e letteratura tedesca in quadaria e letteratura tedesca in quadaria e letteratura spagnola e secondaria (LASSE VII: Lingua e letteratura spagnola in quadaria	CLASSI V, VI, VIII, IX, X, X bis: a Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di lo grado 7 Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 2º grado A.IV Lingua e letteratura straniera secondo la specificazione del bando) per cattedre di rudlo B A.V Lingua e letteratura straniera secondo la specificazione del bando) per cattedre di rudlo B per cattedre di rudlo A Ingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di rudlo A

(I) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n 229,

Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ni candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali e valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dùnno adito i diplomi di abilitazione
dl Venezla prima e do- po il regio decreto 'maggio 1936, n. 882; dl- ploma conseguito nei cregio decreto 18 dicem- bre 1919, n. 2598) o nel- la sezione di lingue moderne dell'accade- mia scientifico-lettera- ria di Milano o negli istituti superiori di ma- gua straniera per cui si richiede l'abilitazione, l'insegnamento di lin- gua straniera per cui si richiede l'abilitazione, rilasciato dalla sezione di lingue moderue dal- l'accademia scientifico- letteraria di Milano o degli istituti superiori di magistero femminile di magistero femminile di magistero femminile conseguito presso l'isti- tuto di scienze econo- miche e commerciali di Venezia; laurea in let- tere o in filosofia o in scienze politiche o in scienze politiche o in scienze economiche e conmerciali o in scien- ce economico-maritime o in acconomico-maritime o in acconomic di studi con- mercho o in scienze economiali rilasciata dall'istituto superiore di studi con- merciali, coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi con- merciali, coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi con- merciali, coloniali merciali di mazzo 1908 e 28 settembre 1911, nu- meri 101 e 1109); diplo-	CLASSE IX D ploma di lingua e letteratura slovena CLASSE X: Diploma di lingua e letteratura albanese CLASSE X bis: Diploma di lingua e letteratura portoghese	Lingua e letteratura slovena in qua- lingua e letteratura slovena in qua- daria CLASE X: Lugua e letteratura albanese in qua- lunque scuoia d'istruzione secon- daria CLASSE X bis: Lingua e letteratura portoghese in qualuqque scuola di istruzione se- condania	
e produce de la company de la	seguito nei curiversitari con 18 dingue dell'accade-di lingue dell'accade-lifico-lettera. Into 18 dicem-di lingue o negli mannule per mino di lin-ra; diploma rado di lingua per cui si abilitazione, alla sezione della mingua per cui si abilitazione, per cui si abilitazione, presso l'istienze economerciali di urea in lettosofta o in niche o in niche o in niche o in niche o in science concernitario e coloniali dall'istituto i studi conoloniali ed la lona (regi inrezo 1908 e e 1911, nu-	D ploma di lingua teratura siovena CLASSE X: Diploma di lingua teratura albanese Diploma di lingua teratura portoghi	CLASSE X: CLASSE X: Diploma di lingua e let- daria CLASSE X: Diploma di lingua e let- daria CLASSE X: CLASSE X: CLASSE X: CLASSE X: CLASSE X: CLASSE X: Lingua e let- daria CLASSE X: Lingua e let- daria CLASSE Xi Lingua e let- daria Lingua e let- daria CLASSE Xi Lingua e let- daria Lingua e let- daria Lingua e let- daria Lingua

(I) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n 229,

di abilitazione	יונסון מן מיווינונונים איניים מיונים	che abbiano superato	è valida l'abilitazione	alie quali danno adito i diplomi di abilitazione
	ma di Italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di ma- gistero, laurea in ma-			
	terie letterarie o in pe- dagogia rilasciata daila facoltà di magistero; di- ploma di filosofia e pe-			
	dagogia consegulto ne- gli istituti superiori di magistero; diploma di			
	llana, di storia e geo- grafia o di materie let- toraria o di materie let-			
	e morale, conseguito negli istituti superiori			
	le; diploma per la lingua straniera diverso			
	si richfede l'abilitazio. ne o laures in lingue			
	conseguita presso l'isti- tuto superiore di scien- za aconomiche e com-			
	nella lingua straniera per la quale si richiede			
	dall'istituto orientale di			
	sposizioni del regio de- creto 15 aprile 1925, nu-			
	mero 1603; lauree in lin-			
	niere, conseguite pres-			
	mia e Commercio; lau-			
	ree in lingue e lettera- ture straniere moder-			
	ne, conseguite presso	***************************************		
	filosofia.			,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,

di abilitazione Ragioneria tecrica Laurea in commerciale statisticho li; laurea in economic ciali; lau economic lasciata o periore nil; laurea rilasciata o periore economic ciali di vin matem ria ed a sciata d studi coi loniali ed Roma (r novembre zo 1908, 104); lau applicate rilasciata d studi coi loniali ed sciata d studi coi loniali ed sciata d studi coi loniali ed superiori diploma i diploma i
sezione n computiste neria dell riore di s miche e cy Venezia Laurea in commercite economich ciali, o ir tistiche ec in maten scienze laurea in nomico-ma sciata dall riore navo laurea in

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	litoji di ammissione	Che abhian contractor che abhian che abhian che abhian contractor l'esque	luseznamenti per i quali e valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
	finanziaria ed attuaria- le ritasciata dall'istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906 e 12 marzo 1908, numeri 591 e 104); laurea in scienze applicate al commercio ritasciata dalle scuole superiori di commer- cio; diploma ritasciato dalla sezione magistra- le di computisteria e ragioneria o laurea in ragioneria o laurea in ragioneria o laurea in ragioneria dell'istituto superiore di scienze economiche e commer- ciali di Venezia			
Matematica e fisica ottoclassi:	Laurea in scienze mate- matiche o in fisica o in matematica e fisica, lau-	Sottoclasse a): Diploma di matematica e fisica	Sottoclasse 1): Matematica e fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria	CLASSE XIII. Sottoclasse a): 2 Matematica nella scuola media
matematica, matematica, diston, diston	ree in ingegnera, average in descipline nautres in scienze nautres, laure in scienze nautrali, in scienze biologiche, o geologiche; laurea in chimica, tecnica; laurea in chimica, tecnica; laurea in chimica, tecnica; laurea in scienze naturali, laurea in scienze naturali e chimiche; laurea in chimica industrial; laurea in scienze naturali e chimiche; laurea in chimica industrials; laurea in matematica o in actenze fistche e matematica o in matematica e fistca applicata o in matematica e fistca applicata in fistca applicata in matematica e fistca applicata; laurea in fistca e geofistca; diplioma di	Sottoclasse b): Diploma di matematica Sottoclasse c): Diploma di fisica	Sotioclasse b): Matematica in qualunque scuola d i struzione secondaria Sotoclasse c): Fisica in qualunque scuola d'istru- zione secondaria	8 Matematica nel ginnasio isolato 9 Matematica e fisica nei licei e nello istituto magistrale A VI Matematica negli istituti tecnici industriale, nautico, commerciale A VII Matematica e fisica negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri E I Fisica nell'istituto tecnico indu- striale Sottoclasse b): 2 Matematica nella scuola media 8 Matematica nel ginnasio isolato A VI Matematica nel ginnasio isolato tudustriale, nautico, commerciale Sottoclasse c): E Fisica nell'istituto tecnici tradusse c): E Fisica nell'istituto tecnici tradustriale, nautico, commerciale sottoclasse c): E Fisica nell'istituto tecnici
A fac obsert sono quelle	indicate selle tabelle annesse.	risnettivamente. ai regi decreti 27	o anelle indicate malle tabelle annesse, risnettivamente, at resi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1944, m. 229,	

(the De obsert sone quelle indicate melle tabelle annesse, rispettivamente, af regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1944, a 229.

· Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	rali rilasciato dalle università di Roma e di Studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	•		
XIV) Materie scientifiche Sottoclassi:	Laurea in scienze naturali; laurea in scienze matematiche o in fisica	Diploma di materle sclen- tifiche per l'insegna- mento di:		
a) matematica, elementi di fisica e chimica b) matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia;	o in matematica e fisi- ca; laurea in discipline nautiche; laurea in chimica o in chimica industriale; lauree in ingegneria; laurea in	Sotioclasse a): Matematica, elementi di fisica e chimica nelle scuole tecniche indu- striali	Sottoclasse a): Matematica, elementi di fisica e chi- mica nelle scuole tecniche indu- striali	CLASSE XIV: So:toclasse a): D.I. Matematica, elementi di fisica e chimica nella scuola tecnica indu- striale
ti di scienze fisiche e na- turali, di merceologia e di igiene; 'd) scienze naturali e fi- siche, merceologia;	matematica; laurea in scienze agrarie o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze forestali; laurea in scienze; laurea in	Sottoclasse b): Matematica, nozioni di contabilità, scienze na- turali e merceologia nelle scuole professio- nali femminili	Sottoclasse b): Matematica, nozioni di contabilità scienze naturali e merceologia nelle scuole professionali femmi- nili	Sottoclasse b): LI. Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia nella scuola professionale
c) scienze fisiche e na- turali, patologia vegetale, elementi di chimica e in- dustrie agrarie.		Sottoclasse c): Matematica, elementi di scienze fisiche e natu- rali, di merceologia e di igiene nelle scuole di avviamento profes- sionale	Sottoclasse c): Matematica, elementi di scienze fisi- che e naturali, di merceologia e di igiene nelle scuole di avvia- mento professionale	Sottoclasse c): 2 Avv9 Avv Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali ed igiene con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale
	to dalle università di Roma e di Napoli o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decre- to 25 novembre 1930, nu-	Sotioclasse d): Scienze naturali e fist- che, merceologia nelle scuole tecniche com- merciali e nelle scuole professionali femminili	Sottoclasse d): Scienze naturali e fisiche, merceologia nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili	Sottoclasse d): A.K. Scienze naturali e merceologia nella scuola tecnica commerciale e nella scuola professionale femminile
	mero 1736)	Scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie	Soitoclasse e): Scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tec- niche agrarie	Sottoclasse e): B I Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie nella scuola tecnica agraria

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

					ammen je je mengeje kan njembija je
Classi degli esami di abilitazione	ami •	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per : quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattelre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XV) Scienze naturall, chimica, geografia, merceologia ed agraria	all, chi- aria	Laurea in scienze naturali o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze georogiche o in scienze forestali; laurea in geografia o in chimica o in chimica o in chimica o in chimica o in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia; laurea in ingegrafia; laurea in chimica e farmacia o in chimica tecnica; diploma di scienze fisituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	Diploma di scienze naiu- rali, chimica, geografia, merceologia e agruria	Scienze naturali, chimica, geografia, e igiene in qualinque scuola di struzione secondaria Scienze naturali, geografia, chinica, merceologia e igiene negli istituti tecnici commerciali merceologia e agrazia naturali, merceologia e agrazia nelle scuole di magistero professionale per la donna	CLASSE XV: 10 Scienze naturali, chimica e geogra- fia nei licei e nell'istituto magistrale G.1 Scienze naturali e geografia gene- rale ed economica nell'istituto tec- nico commerciale M.H. Scienze naturali, merceologia e agraria nella scuola di magistero professionale per la donta
XVI) Scienze n geografia e pe vegetale	naturali, patologia	Laurea in scienze naturali; laurea in scienze agrarie; laurea in scienze forestali, laurea in scienze forestali, laurea in scienze biologiche o in scienze geologiche; laurea in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chuniche o in scienze naturali e seografia	Diploma di sclenze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia e patolo- sta vegetale, patologia viticolo- enologica, zimotecnia, patologia ed entomotogia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agra- ri di tipo comune o specializzati	CLASSE XVI: C.1 Scienze naturali, geografia e pato- logia vegetale nell'istituto tecnico agrario

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153 e 11 febbraio 1941, n 229

Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione	G.I. Geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale G.IH. Geografia generale ed economica e storia nell'istituto tecnico commerciale.
Insegnamenti per : quali è valida l'abilitazione	Geografii generale ed economica ne-
Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Diploma di generafia ge- Lorale ed Conomica
Titoli di ammissione	Laurea in geografia; laurea in scienze naturali o in scienze naturali o in scienze naturali e fisiche; laurea in materie letterarie o in pedagogia; laurea in entere; laurea in scienze economiconarittime; laurea in scienze economico marittime; laurea in scienze economico economerciali; laurea in scienze sociali economiche e politiche dello istituto superiore di scienze sociali «C Alferi» di Firenze; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di suluariali di Romu (regi decreti iz marzo 1908 e 28 settembre 1911, numeri 105 e 100); diploma di taliano, latino, storia e geografia rilasciato di naterie letterarie o di scienze istituti superiori di Firenzei listra e naturali rilascialo dall'istituti superiori di Firenzei listra e naturali rilascialo dall'istituti superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di superiori di materie o dalle soppresse sezioni di superiori di materie femminile; degli istituti superiori di materie co dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di materie femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736); altre,
Classi degli esami di abilitazione	XVII) Geografia generale ed economica

(1) Le classi sono quelle indicate nolle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 37 gennale 1935, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Olassi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
	lauree e diplomi di scuole di perfeziona- mento rilasciate da università o istituti su periori per il cui con- seguimento si sia se- guito un corso di geo- grafia			
XVIII) Chimica	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in chimica e farmacia; laurea in chimica tecnica; laurea in ingegueria chimica	Diploma di abilitazione in chimica	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali Chimica negli istituti tecnici per geo- metri Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	CLASSE XVIII: E. VIII Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale A.VIII Chimica e merceologia negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri
	chimica industriate o in chimica e farmacia o in farmacia o in ingegneria chimica o in chimica tecnica	striale	e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali ci industriali chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici delle industria per chimici tecnici delle industrie agricole chimica ternologica, chimica tessile, chimica tenologica, chimica delle materie coloranti, apprettatura, analisi tecniche, laboratorio di chimici tintoria e tecnologica negli istitutt tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi. Chimica organica, chimica industriali che, cicimica fisica, analisi tecniche, scienze naturali microscopia e microbiologia conclaria, tecniologia della concla e della tintura delle pelli, tecnologia dei cuoi e	E.VIM Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale E.X Chimica e laboratorio chimico nell'istituto tecnico industriale per chimici tecnici dell'industria agricola aboratorio nell'istituto tecnico industriale per chimici tintori e chimici coloristi E.XI-E.XII Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria, scienze naturali, chimica e tecnologia della concia e della tintura dele pelli nell'istituto tecnico industria.
			delle pelli negli istituti tecnici industriali per la concerla e la chimica conclaria.	ciaria

the classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbiaio 1941, n 229

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano al candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi del concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito I diplomi di abilitazione
La	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica, industrie agrarie e caseificio	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica; chimica e tecnologia olearia; industria lattiera e casearia negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	CLASSE XX: C.II - Chimica e industrie agrarie nel- l'istituto tecnico agrario C.Iu - Chimica e caseificio nell'istituto tecnico agrario
7	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia	Topografia e disegno topografico negli istituti tecnici per geometri; topografia e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per edili Topografia e disegno topografico nelle Scuole tecniche industriali per minatori	CLASSE XXI: H.II - Topografia nell'istituto tecnico per geometri D.XIII Topografia e disegno relativo nella scuola tecnica industriale per minatori
	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di costruzioni e disegno relativo	Costruzioni edili, stradali e idrauli- che, disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali per edili Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche industriali per edili	CLASSE XXII: A.XI - Costruzioni e disegno di costru- zioni nell'istituto tecnico industriale e per geometri D.X - Tecnologia, elementi di costru- zioni e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per edili
<u> </u>	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di tecnologia delle costruzioni	Tecnologia delle costruzioni, impian- to del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali per-edili	CLASSE XXIII: E.XV · Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo nell'istituto tecnico industriale per edili
	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia e costruzioni (per mine- rari)	Topografia e costruzioni negli isti- tuti tecnici industriali per mine- rari	CLASSE XXIV: E.XIV Topografia e costruzioni nello istituto tecnico industriale per minerari
→	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Elementi di costruzioni rurali e di- segno relativo, elementi di topo- grafia e disegno relativo; mecca- nica agraria; costruzioni enologi- che, meccanica viticolo-enologica; costruzioni orticole; complementi di costruzioni e nozioni sulle bo- nifiche; meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli isti- tuti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	CLASSE XXV: C.XIV Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria nell'istituto tecnico agrario

(1) Le claesi sono quelle indicate relle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano al candidati che abbiano superato l'esame	insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XXVI) Meccanica, mac- chine e disegno rela- tivo	Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica	Diploma di meccanica, macchine e disegno re- lativo	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine e disegno negli istituti tecnici industriali	CLASSE XXVI: E.V Meccanica, macchine e disegno relativo nell'istituto tecnico industriale
XXVII) Tecnologia mec- canica e laboratorio tecnologico	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia meccanica e laborato- rio tecnologico	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali	CLASSE XXVII: E.XIII Tecnologia meccanica e labo- ratorio nell'istituto tecnico industriale
XXVIII) Disegno tecnico	Laurea in ingegneria in- dustriale	Diploma di disegno tec- nico (per meccanici elettricisti)	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	CLASSE XXIII: E.VI Disegno tecnico nell'istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti
XXIX) Fisica ed elettro- tecnica	Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche o in matematica e fisica; lauree in ingegneria	Diploma di fisica ed elettrotecnica	Fistca ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici industriali, per chimici tori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici ternici delle industrie agricole e per chimici conciatori elettriche, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	CLASSE XXIX: E.II Fisica ed elettrotecnica nell'istituto tecnico industriale J.II Fisica, elementi di chimica e macchine nell'istituto tecnico nautico
XXX) Elettrotecnica e ra diotecnica	Laurea in fisica o lauree in ingegneria			CLASSE XXX:
Sottoclassi: a) elettrotecnica a labo ratoriog		Soitoclasse a): Diploma di elettrotecnica Laboratorio	Sottoclasse a): Element di elettrotecnica, elettro- tecnica ed impianti elettrici, ap- parecchi elettrici, misure elettri- che ed esercitazioni, disegno di schemi, tecnologia delle costruzio- ni elettromeccaniche nelle scuole tecniche industriali per meccani- ci con specializzazione per elettri- cisti Elettrotecnica, laboratorio e disegno di alettropeonica negli istituti tec- nici industriali per meccanidi industriali per meccanidi	Sottoclasse a): E.II Eletrotecnica e laboratorio nellistituto tecnico industriale D.II - Eletrotecnica nella scuola tecnica industriale per meccanici, con specializzazione per eletricisti

(3) Le quassi cono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, si regi decreti 27 gennale 1933, n 185, e 11 febbraio 1941, n. 199.

Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione	Sottoclasse b): E.IV - Radiotecnica e laboratorio nello istituto tecnico industriale per radiotecnici D.III - Elettrotecnica e radiotecnica nella scuola tecnica industriale	CLASSE XXXIt E.XVII Disegno ornamentale tessile nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori	CLASSE XXXII: E.XVIII - Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti nell'isti- tuto tecnico industriale per tessili e tintori	CLASSE XXXIII; E.XIX Tecnologia della filatura e della tessitura nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori D.XII - Tessitura e disegno tessile nella scuola tecnica industriale per tessili	CLASSE XXXIV: G.VI - Tecnologia industriale tessile nel l'istituto tecnico commerciale, (spe- cializzato per l'amministrazione delle aziende industriali tessili)
Insegnamenti per i quali Segalida l'abilitazione	Sottoclasse b): Elettrotecudea, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni, e misure radioelettriche disegna, professionale di elettrotecnica, e radiotecnica nelle scuole tecnica, e radiotecnica nelle scuole tecnica, e per radio apparechiatori Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, tecnologie relative dissegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici	Disegno tessile negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	Composizione, analist, disegno e fab- bricazione dei tessuti negli isti- tuti tecnici industriali per tes- sili e per chimici tintori	Filatura e tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessille per chimici intitori. Tecnologia, tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche industriali per tessili	Tecnologia industriale tessile negli istituti tecnici commerciali specia- lizzati, per l'amministrazione del- le aziende industriali tessili
Diplomi di abilitazione che si rilasciano al candidati che abbiano superato l'esame	Sottoclasse b): Diploma di elettrotecnica e radiotecnica	Diploma di disegno tessile	Diploma di composizio- ne, analisi, disegno e fabbricazione dei tes- suti	Diploma di tecnologia della filatura e della tessitura	Diploma di tecnologia in- dustriale tessile
Titoli di ammissione		Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Laurea in ingegneria in. dustriale	Laurea in ingegneria industriale	Laurea in ingegneria industriale
Ciassi degli esami di abilitazione	b) elettrotecnica e radiotecnica.	XXXI) Disegno tessile	XXXII) Composizione, analisi, disegno e fab- bricazione dei tessuti	XXXHI) Tecnologia della flatura e della tessitura	XXXIV) Tecnologia industriale tessile

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, al regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Olassi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbano superato l'esame	insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XXXV) Arte mineraria e preparezione meccani- oa dei minerali	Laures in ingegneria mi- neraris o chimica o in- dustriale	Diploma di arte minera ria e preparazione mec- canica dei minerali		CLASSE XXXV: E.XX Arte mineraria e preparazione mecanica dei minerali nel'istituto tecnico industriale per minerari
XXXVI) Materie tecniche del tipo industriale	Lauree in ingegneria; laurea in discipline nauliche conseguita do-	£ 7.	Tecnologia ett arte mineraria, disegno professionale, meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali per minatori Materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale	D.AIV Icchologia e arte inintraria nena scuola tecnica industriale per minaturi turi CLASS. XXXVI: D.VIII-D.IX Tecnologia e disegno professionale nella scuola tecnica indu-
	po 11 arpioma ai perito industriale	avviamento professionale e nelle scuule tec. niche industriali	Tecnologia, laboratorio tecnologico e disegno professionale nelle scuole tecniche a indirizzo industriale	striale per meccanici e per falegnami ebanisti 3 Avv. Materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale
XXXVII) Meccanica e di- segno professionale	Lauree in ingegneria	Diploma di moccanica e disegno professionale	Meccanica e macchine, disegno pro- fossionale nelle scuole tecniche a indirizzo industriale per meccani- ci, tessili e minatori	CLASSE XXXVII: D.IV Meccanica e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per meccanici, tessili, minatori
XXXVIII) Motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici	Lauree in Ingegneria	Diploma di motori, mac- chine agricole e di tra- sporto e tecnica degli impianti termici	o e motori nelle industriali per ori nti termici nelle industriali per il agricole nelle industriali per	CLASSE XXXVIII: D.V Motori e macchine agricole nella scuola tecnica industriale per meccanici agrari D.VI Macchine di trasporto e motori nella scuola tecnica industriale per motoristi montatori D.VII Tecnica degli impianti termici nella scuola tecnica industriale per
XXXIX) Tecnica dei mo- lmi, pastifici e panifici	Lauree in ingegneria	Diploma di tecnica del molini, pastifici e pani- fici	Molini da grano, pastifici e panifici, disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione meccanici per industrie alimentari	CLASSE XXXIX: D.XI Tecnica del molini, pastifici e panifici nella scuola tecnica industriale per meccanici delle industrie alimentari
XL) Aerotecnica	Laurea in ingegnaria ingernatia; laurea in ingernatia industriale sottosezione aeronauti- ca; laurea in ingegne- ria industriale	Diploma di aerotecnica	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche e disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici	CLASSE XL: E.VH Aerotecnica nell'istituto tecnico industriale

ii) Le alant sone quelle indicate nalle tabelle nuncsee, rispettivamente, at regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 129.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di ablitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di ablitazione
XLI) Astronomia e navi- gazione	Laurea in discipline nau- tiche Titolo di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 lugilo 1928, n. 1934, per gli Ufficiali della Marina	Diploma di astronomia e navigazione	Astronomia, navigazione, oceanogra- fia e meteorologia negli istituti tecnici nautici	CLASSE XLI: J.III - Astronomia e navigazione nellistituto tecnico nautico
XI.H.) Attrezzatura e manovra	Laurea in discipline nautiche; laurea in ingegneria navale o in ingegeneria navale e meccanica. Titoli di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1534, per gli ufficiali della Marina.	Diploma di attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautioi	CLASSE XLII: J.IV - Attrezzatura e manovra nell'istituto tecnico nautico
XLIII) Macchine marine e disegno	Lauree in ingegneria; titolo di cui all'art, 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954 per gli Ufficiali della Marina	Diploma di macchine marine e disegno	Macchine, disegno di macchine, mec- canica applicata e disegno di geo- metria descrittiva negli istituti tecnici nautici	CLASSE XLIH; J.V - Macchine marine e disegno nel-
XLIV) Teoria e costruzio- ne della nave	Lauree in ingegneria	Diploma di teoria e co- struzione della nave	Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	CLASSE XLIV: J.VI - Teoria e costruzione della nave nell'istituto tecnico nautico
XLV) Materie tecniche del tipo marinaro	Sottoclassi:	Diploma di materie tecni- che del tipo marinaro:	Materie tecniche del tipo marinaro nelle scuole di avviamento pro- fessionale:	CLASSE XLV: 7 Avv Materie tecniche del tipo marinaro nelle scuole di avviamento professionale, rispettivamente, nelle corrispondenti sottoclassi.
Sottoclassi: a) sezione navigazione;	a) sezione navigazione: Laurea in discipline nau- tiche o grado di Sotto- tenente di Vascello del Corpo di Stato Maggio- re della Marina o di Tenente delle Armi na- vali della Marina rag- giunto in servizio atti- vo permanente	Sottoclasse a): sezione navigazione	Sezione navigazione	a) sezione navigazione

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229,

cost unione c): c): c): c): c): c): c): c)	Classei degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	insegnamenti per 1 quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
Agricoliura, eco la real contrazione costruzione po del Genino Nuvale regignato in servizio e del Genino no grandi del Genino Raviale attivo permanente del Genino Raviale del Genino Raviale regignato in servizio e attivo permanente del Genino Raviale	b) sezione meccanica;	b) sezione meccanica: Laurea in ingegneria na- vale e meccanica o gra- do di Tenente del Cor- po del Genio Navale o della Direzione di mac- chine o del ruolo tran- sitorio di macchine della Marina raggiunto in servizio attivo per-	Sottoclasse b): sezione meccanica	Sottoclasse b): sezione meccanica	b) sezione meccanica
Agricoltura, economia ed estimo Tale contabilità agraria, contabili agraria, contabili agraria contabili agraria e colture irrigue negli istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchicoltura e tabacchic	e) sezione costruzione.	manente c) sezione costruzione: Laurea in ingegneria na- vale e meccanica o gra- do di Tenente nel Cor- po del Gento Navale raggiunto in servizio attivo permanente	Sot:oclasse c): sezione costruzione	Sottoclasse c): sezione costruzione	c) sezione costruzione
	Agricoltura, is ed estimo	Laurea in scienze agra-	di e	abulità agraria, contabi- cuico-cascaria e colture gli istituti tecnici agrari soleificio negli istituti grari specializzati per rra e toleificio negli inici agrari specializzati acchicoltura e il tabac- le nologia negli istituti rari specializzati per la e l'enologia e l'enologia e l'enologia fecnici specializzati per la e l'enologia e l'enologia negli istituti tecnici negli istituti tecnici colalizzati per la frutti- orticoltura e il giardi- negli istituti tecnici solalizzati per la frutti- orticoltura e il giardi- negli istituti tecnici	

(4) Le olami sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, al regi decreti 27 gennaio 1935, n 153, e 11 febbraio 1941, n 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilazciano ai candidati che abblano superato	Insegnamenti per i quali e valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
			Agricultura ed economia rurale coloniule negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agricoltura coloniale Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geometri	
XLVII) Zootecnia	Laurea în scienze agra- rie; laurea in zoolatria; laurea in inedicina ve- terinaria	Diploma di zootecnia	Zootecnia, anatomia, fisiologia ed igiane degli animali domestici; ezoognosia, legislazione zootecnica e casearia, negli istituti tecnici agrari	CLASSE XLVII: C.XIII Zootecnia nell'istituto tecnico agrario
XLVIII) Materie tecniche del tipo agrario	Laurea in scienze agra- rie; laurea in scienze forestali; laurea in zoo- iatria conseguita dopo il diploma di un corso superiore di scuola pra- tica o speciale di agri- coltura; laurea in medi- cina veterinaria.	Diploma di materie tecni. che del tipo agrario	Naterie tecniche del tipo agrario nelle scuole di avviamento professiona. Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nelle scuole tecniche agraria e materie fecniche per l'orticolura nelle scuole tecniche per l'orticolura e per la naterie tecniche per la viticolura e l'enologia nelle scuole tecniche agraria e materie tecniche per la viticolura e l'enologia nelle scuole tecniche olivicologia nelle scuole tecniche agraria e materie tecniche olivicologia aper la viticoltura e l'enologia aper la viticoltura e l'enologia aper la viticoltura e l'enologia aper la viticoltura e l'oleificio olivicoltura e l'oleificio agraria e acootecnia nelle scuole tecniche agraria e zootecnia e il caseificio	CLASSE XLVIII: 4 Avv. Materie tecniche del tipo agra- rio nella scuola di avviamento B.II Agraria, computisteria rurale, le- gislazione rurale e agrimensura nel- la scuola tecnica ad indirizzo agrario B.II Agraria e materie tecniche per l'orticoltura nella scuola tecnica agraria B.IV Agraria e materie tecniche per la vittcoltura e l'enologia nella scuola tecnica agraria B.V - Agraria e materie tecniche olivi- colo-learie nella scuola tecnica agraria B.VI - Agraria e zootecnia nella scuola tecnica specializzata per la zootecnia e il cascificio
XLIX) Disegno	Diploma di maturità arti- stica; licenza da isti- tuto d'arte; diploma di architetto civile o lau- rea delle scuole supe- riori di architettura o delle sezioni di archi- tettura delle scuole di applicazione e dei Po-	Diploma d. disegno	Disegno in tutte le scuole d'istruzione secondaria (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istitut. tecnici industriali)	CLASSE XLIX; 3 Disegno nella scuola media 11 Disegno nel liceo scientifico e nel- 1'istituto magistrale A.X - Disegno nell'istituto tecnico per geometri

(1) Le classi sono quelle indicate melle fabeile annesse, signestivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraie 1941, n. 239.

Chaef degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	chitettura; diploma di professore di disegno architettonico consegui, to dal 2 febbraio 1924 in poi; diploma o certi- ficato rilasciato negil anni 1924 e 1923 dalla scuola superiore di or- nato presso il politecni- co di Torino; diploma di licenza dal corso me- dio o dai corsi speciali rilasciato dall'accade- mia o dagli istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924			
L) Disegno di profezioni • forme architettoniche	Laurea in ingegneria ci- vile o in architettura o diploma di architetto civile o laurea rilascia- ta dalle scuole supe- riori di architettura	Diploma di disegno di protezioni e forme ar- chitettoniche	Disegno di profezioni e forme archi tettoniche negli istituti tecnici in dustriali per edili	CLASSE L: E.XVI Disegno di prolezioni e forme architettoniche nell'istituto tecnico industriale per edili
l'arte	Diploma di maturità arti. stica; licenza da istitu- to d'arte; diploma di architetto civile o lau- rea rilasciata da il e scuole superiori di ar- chitettura o dalla se- zione di architettura delle scuole di applica- zione o dei politecnici; laurea in architettura Diploma di professore di disegno architettura to 1924 in poi; diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 azii alumi iscritti ne-	Diploma di disegno e storia dell'arte	Disegno e nozioni di storia dell'arte nelle scuole professionali femminili Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna	CIASSE LI: L.II Disegno nella scuola professionale femminile M.III Disegno e storia dell'arte nella scuola di magistero professionale per la donna
	,			

(i) Le ciami sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, al regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quafi danno adito i diplomi di abilitazione
	gli anni precedenti alla scuola superiore di ornato presso il politecalco di Torino Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali rilasciato dalle accademie o istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924 Licenza rilasciata dalle accademie di belle arti	,		
I) Economia domestica igiene ed esercitazioni	Diploma di abilitazione in economia domestica, rilasciato, per le scuole di avviamento professionale, in base al regolamento 27 gennaio 1933 n. 153, congiunto a laurea o a diploma degli istituti superiori di magistero o di magi-	Diploma, di economia do- mestica, igiene ed eser- citazioni	Economia domestica, esercitazioni ed igiene nelle scuole professionali femminili Economia domestica e igiene nelle scuole di magistero professionale per la donna	CLASSE LH: L.III - Economia domestica, esercitazioni ed igiene nella scuola professionale femminile M.IV - Economia domestica ed igiene nella scuola di magistero professionale per la donna
	Diploma di abilitazione nel lavori femminili rilasciato da scuole di magistero professionale per la donna congiunto a laurea o a diploma degli istituti superiori di magistero o di magistero femminile			
	Diploma rilasciato dalla scuola superiore di economia domestica di Roma (S. Gregorio al Cello) congiunto a laurea o a diploma dell'istituto superiore di magistero femminile			

🚻 Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitatione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
LIII) Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	Diploma di scuola di magistero professionale per la donna; diploma rilasciato dai corsi di magistero di cui all'articolo 7 del regio decre to 31 ottobre 1923, numero 2533; altri diplomi rilasciati da scuole mantenute da enti morrali e riconosciuti equipollenti su parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione	Diploma di contabilità, economia domestica, elementi di merceolo- gia e disegno profes- sionale	Economia domestica nelle scuole medie die Contabilità, economia domestica, elementi di mercelogia e disegno professionale nelle scuole di avviamento professionale Materie tecniche del tipo industriale femminile nei corsi di avviamento professionale	CLASSE LIII: 3 Avv Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole di avviamento professionale 12 Avv. Materie industriali femminili nei corsi di avviamento professionale
rale	Diploma di composizione o d'organo o di piano- forte o di violino o di viola o di violacello; diploma di strumenta- zione per banda o di composizione polifoni- ca vocale, di musica corale e direzione di coro; diploma di musica zione d'orchestra; di- ploma superiore in canto (ramo didattico); di- ploma di musica e canto rilasciato da un conservatorio di musica dopo un numero di an- ni di studio uguale a quello necessario per il conseguimento degila. tri diplomi sopramen- zionati; diploma d'arpa	Diploma di musica e canto	Musica e canto corale in qualunque scuola d'istruzione secondaria	CLASSE LIV: 12 - Musica e canto nell'istituto magistrale
LV) Maestra giardiniera	Diploma di abilitazione magistrale; diploma di abilitazione all'inse- gnamento elementare	Diploma di maestra giardiniera	Maestra giardiniera negli istituti magistrali	CLASSE LV: 13 - Maestra giardiniera nell'istituto magistrale
(1) Le classi sono quelle i	ndicate nelle tabelle annesse,	rispettivamente, ai regi decreti 27 ge	(1) Le clair sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.	

Classi degli esami di abilitazione	Tytoll di ammissione	Diplomi di ablitazione che si rilzsciano si candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) sile quali danno adito i diplomi di abilitasione
	Diploma di perfeziona. mento conseguito dalle licenziata da scuola normale in base ai re- gi decreti 1º febbraio 1906, n. 30, 29 novem- bre 1906, n. 726, e al de- creto-legge 5 novembre 1916, n. 1553			
LVI) Stenografia	Diploma d'istituto d'istruzione media di %	Diploma di stenografia	Stenografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	
LVII) Calligrafia	Diploma d'istituto d'1. struzione media di 2º grado	Diploma di calligrafia	Calligrafia in qualunque scuola di istruzione secondaria	
LVIII) Dattilografia	Diploma d'Istituto d'Istru- zione media di 2º grado	Diploma di dattilografia	Dattilografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	
E.F.) Educazione fisica	Diploma degli istituti su- periori di educazione fisica	Diploma di educazione fisica	Educazione fisica in qualunque scuo la d'istruzione secondaria	CLASSE E.F.: Educazio le fisica negli istituti di istru- zione secondaria ed artistica
	Agli esami sono ammes si anche: si anche: gli insegnanti incari- cati di educazione fisi- quentato con profitto, per alimeno due anni, gli Istituti propedeutici di educazione fisica (i Collegi annessi alle cessate Accademie di educazione fisica di Roma ed Orvieto), o il corso di perfeziona- mento svoltosi a Tori- no nel 1942 o uno dei corsi di perfeziona- mento indetti dal Mi- nistero della pubblica			

(I) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente ai regi decreti 27 gennaio 1933 n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229,

Classi degli esami Litoli di ammissione di abilitazioni	istruzione negli anni 1953, 1954 e 1955, in possesso dei requisiti di servizio di cui al- l'art. 1 della legge 30 dicembre 1960, n. 1727, e coloro conseguito l'attestato di idoneità a conclusione dei corsi istituiti con la citata legge.	
	negli anni e 1955, in el requisiti di cui al- la legge 30 980, n. 1727, che hanno conclusione istituiti con egge.	
Diplomi di abilitazione che si rilasciano al candidati che abbiano superato l'esamo		
Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione		
Chassi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione		

PREZZO L. 450